SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

285° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 15 APRILE 2003

TIPOGRAFIA DEL SENATO (300)

I N D I C E

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali . . . . . *Pag.* 10
3ª - Affari esteri . . . . . » 12
4ª - Difesa . . . . . » 13
5ª - Bilancio . . . . . » 18
7ª - Istruzione . . . . . » 21
10ª - Industria . . . . . » 22
11ª - Lavoro . . . . . » 23
12ª - Igiene e sanità . . . . . » 35

Commissioni riunite

6ª (Finanze e tesoro) e 9ª (Agricoltura) . . . . . *Pag.* 3
8ª (Lavori pubblici, comunicazioni) e 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali) . . . . . » 9

Organismi bicamerali

Commissione controllo enti previdenza e assistenza sociale *Pag.* 36
Sul ciclo dei rifiuti . . . . . » 110

Sottocommissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali - Pareri . . . . . *Pag.* 111
2ª - Giustizia - Pareri . . . . . » 115
4ª - Difesa - Pareri . . . . . » 116
5ª - Bilancio - Pareri . . . . . » 117
12ª - Igiene e sanità - Pareri . . . . . » 124

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 125

COMMISSIONI 6ª e 9ª RIUNITE

6ª (Finanze e tesoro)

9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

5ª Seduta

Presidenza del Presidente della 6ª Commissione
PEDRIZZI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Contento e per le politiche agricole e forestali Delfino.

La seduta inizia alle ore 12,50.

IN SEDE REFERENTE

(2131) ***Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 2003, n. 45, recante disposizioni urgenti relative all'UNIRE e alle scommesse ippiche***
(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 9 aprile scorso.

Il presidente PEDRIZZI rammenta che nella precedente seduta si è conclusa la fase della illustrazione degli emendamenti, pubblicati nel Bollettino delle Giunte e Commissioni del 9 aprile scorso. Il rappresentante del Governo ed il relatore devono ancora esprimere il loro parere.

Comunica altresì che la 5ª Commissione permanente ha espresso parere di nulla osta sul testo, nonché parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.13, 1.14, 1.16, 1.18, 1.19, 1.26, 1.28, 1.30, 1.32, 1.33, 1.40, 1.44, 1.0.7, 1.0.8, 1.0.9, 1.0.10, 1.0.11 e 1.0.12; parere di nulla osta sull'emendamento 1.1 a condizione che, ai sensi della medesima norma costituzionale, le parole: «per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004» vengano sostituite dalle altre: «a decorrere dall'anno 2003» ed ha espresso infine, parere di nulla osta sui restanti emendamenti.

Comunica altresì che la prima Commissione permanente ha espresso il proprio parere. Avverte infine che si passerà all'espressione dei pareri sugli emendamenti presentati.

Il relatore GIRFATTI, anche a nome del senatore Agoni, relatore per la 9ª Commissione, esprime parere contrario sull'emendamento 1.1; si rimette al Governo sull'emendamento 1.2 ed esprime altresì parere contrario sugli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 e 1.8, mentre si rimette al Governo sull'emendamento 1.9.

Espresso parere favorevole sugli emendamenti 1.10 e 1.11, si rimette al Governo sull'emendamento 1.12 e dichiara di ritirare gli emendamenti 1.13 e 1.14. Dopo essersi rimesso al Governo sull'emendamento 1.15, nonché sull'emendamento 1.17, ritira gli emendamenti 1.16 e 1.18 (anche al fine di riformularlo per l'Assemblea); espresso parere contrario sull'emendamento 1.19, esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.20, 1.21 e 1.22, mentre si rimette al Governo sugli emendamenti 1.23 e 1.25.

Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 1.24 e 1.27 e ritira l'emendamento 1.28. Espresso quindi parere favorevole sull'emendamento 1.31, esprime parere contrario sugli emendamenti 1.30, 1.32, 1.26, 1.33, 1.34 e dichiara di ritirare l'emendamento 1.37. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 1.36. Dopo essersi rimesso al Governo sull'emendamento 1.38, il relatore invita al ritiro dell'emendamento 1.40 (preannunciando, in caso diverso parere contrario).

Il relatore GIRFATTI esprime parere contrario sugli emendamenti 1.41, 1.42, 1.44, 1.45.

Dopo che il senatore PIATTI ha dichiarato di ritirare l'emendamento 1.44, il relatore GIRFATTI esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.100, 1.46 e 1.47 (nuovo testo).

Il PRESIDENTE ricorda infine che gli emendamenti da 1.0.3 a 1.0.12 sono stati ritirati e trasformati negli ordini del giorno nn. 0/2131/1/6 e 9, 0/2131/2/6 e 9, 0/2131/3/6 e 9, 0/2131/4/6 e 9, 0/2131/5/6 e 9, il cui testo è pubblicato nel resoconto della precedente seduta. Dà quindi la parola al Rappresentante del Governo per l'espressione dei pareri.

Il sottosegretario CONTENTO esprime parere contrario sugli emendamenti 1.1 e 1.2, precisando in riferimento a tale proposta emendativa che il decreto relativo al mutuo deve essere adottato contestualmente al mutuo stesso, nonché sugli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 e 1.8. Invita il relatore a ritirare l'emendamento 1.9, altrimenti il parere è contrario, precisando che il CONI ha già fatto conoscere la propria contrarietà alla proposta estensione, salvo che non venga eliminata la durata delle concessioni e il Ministero dell'economia non si faccia carico degli oneri connessi alla perdita.

Esprime quindi parere favorevole sugli emendamenti 1.10 e 1.12, formulazione preferibile a quella dell'emendamento 1.11, che viene ritirato dal RELATORE.

Quanto all'emendamento 1.15, nel precisare di ritenere tale formulazione peggiorativa di quella già prevista nel testo del decreto-legge in esame, esprime parere contrario ribadendo l'inapplicabilità delle sanzioni.

Il rappresentante del Governo invita a ritirare l'emendamento 1.17, se no il parere è contrario, fornendo ulteriori precisazioni su richiesta del senatore TURCI.

Esprime quindi parere contrario sull'emendamento 1.19 e invita a ritirare l'emendamento 1.20 (se no il parere è contrario).

Il sottosegretario CONTENTO si rimette alla Commissione sull'emendamento 1.21 ed invita a ritirare l'emendamento 1.22, se no il parere è contrario, fornendo chiarimenti, a seguito di una richiesta di precisazioni del senatore TURCI, ribadendo che il decreto non prevede sanzioni ma che, in caso di mancato rispetto degli obblighi assunti, interverrà la decadenza della concessione.

Espresso quindi parere contrario sull'emendamento 1.23, il sottosegretario Contento, in relazione agli emendamenti 1.24 e 1.25, precisa di ritenere preferibile la fissazione delle date da sostituire al comma 5, secondo periodo, con le date 15 e 16 giugno 2003, così come previste nell'emendamento 1.25, su cui il parere è pertanto favorevole.

Il sottosegretario CONTENTO si rimette alla Commissione sull'emendamento 1.27.

Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 1.31 e parere contrario sugli emendamenti 1.30, 1.32, 1.26, 1.33 e 1.34; esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 1.36 e invita il relatore a ritirare l'emendamento 1.38, se no il parere è contrario.

Dopo che il relatore ha ritirato tale emendamento, ha la parola il sottosegretario DELFINO che invita a ritirare l'emendamento 1.41, trasformandolo in un ordine del giorno, se no il parere è contrario.

Il senatore TURCI, dopo avervi aggiunto la firma, dichiara di mantenere tale emendamento.

Il sottosegretario CONTENTO esprime quindi parere contrario sugli emendamenti 1.42 e 1.45 e parere favorevole sugli emendamenti 1.100 e 1.46; esprime infine parere contrario sull'emendamento 1.47 (testo 2), come riformulato dal relatore Girfatti nella seduta del 9 aprile scorso.

Il relatore GIRFATTI ritira tale emendamento.

Si passa alla votazione degli emendamenti.

Dopo che il senatore TURCI ha aggiunto la firma all'emendamento 1.1, da lui modificato nel senso proposto dalla Commissione Bilancio, verificata la presenza del numero legale per deliberare, posto ai voti, l'emendamento 1.1 come riformulato viene respinto.

Il senatore EUFEMI insiste per la votazione dell'emendamento 1.2, ribadendone l'opportunità anche da un punto di vista di migliore redazione legislativa.

Il sottosegretario CONTENTO, modificando l'orientamento espresso, formula parere favorevole. Posto ai voti, l'emendamento viene quindi approvato.

Con separate votazioni, vengono quindi respinti gli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 e 1.8 (ai quali aggiunge la firma il senatore TURCI). Ritirato l'emendamento 1.9, vengono posti ai voti e approvati gli emendamenti 1.10 e 1.12.

Il senatore EUFEMI, prendendo atto del parere del Sottosegretario sull'emendamento 1.15, insistendo sulla necessità di chiarire il dettato normativo volto ad escludere senza dubbi l'applicazione delle sanzioni a carico di quanti aderiscono alle facilitazioni previste dal comma 2 dell'articolo 1, riformula l'emendamento (1.15 testo 2).

Dopo che il Rappresentante del GOVERNO ha dichiarato di concordare sull'emendamento 1.15 riformulato, le Commissioni riunite approvano tale emendamento (1.15 testo 2).

Il senatore EUFEMI ritira altresì gli emendamenti 1.17 , 1.19, 1.23 e 1.26.

Il relatore GIRFATTI ritira poi l'emendamento 1.20, preso atto del parere del Governo. Posto ai voti, viene respinto l'emendamento 1.21 sottoscritto dal senatore TURCI.

Il senatore GENTILE, preso atto dell'orientamento del Governo, ritira l'emendamento 1.22.

Il Rappresentante del GOVERNO ribadisce il parere espresso sull'emendamento 1.25. Preso atto di tale dichiarazione, il RELATORE ritira l'emendamento 1.24 dichiarando di condividere l'emendamento 1.25. Posto ai voti, è quindi approvato l'emendamento 1.25.

Vengono posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 1.27 e 1.30.

Posto ai voti, viene poi approvato l'emendamento 1.31, di contenuto tecnico.

Sull'emendamento 1.32 interviene in dichiarazione di voto favorevole il senatore CASTELLANI per segnalare l'incongruenza del fatto che mentre nel corso della discussione della legge finanziaria per il 2003 la norma di cui si propone il ripristino sia stata giudicata non onerosa, ora il parere della Commissione Bilancio sia contrario alla sua reintroduzione.

Con separate votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 1.32, 1.33 e 1.34 (questi ultimi sottoscritti dal senatore TURCI). Successivamente le Commissioni riunite approvano l'emendamento 1.36, di contenuto tecnico. Il relatore GIRFATTI, dopo un intervento del Rappresentante del GOVERNO, che motiva il parere contrario, ritira l'emendamento 1.38. Il senatore GENTILE accogliendo l'invito del RELATORE ritira l'emendamento 1.40. Con separate votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 1.41, 1.42 e 1.45 (sottoscritti dal senatore TURCI).

Le Commissioni riunite approvano, con separate votazioni, gli emendamenti 1.100 e 1.46, di contenuto tecnico.

In relazione agli ordini del giorno 0/1231/1/6 e 9, 0/1231/2/6 e 9, 0/1231/3/6 e 9, 0/1231/4/6 e 9, 0/1231/5/6 e 9 il sottosegretario DELFINO accoglie tali strumenti di indirizzo come raccomandazione.

Il senatore AGONI insiste per la votazione. Posti separatamente ai voti vengono approvati gli ordini del giorno in esame per essere proposti all'Assemblea.

A maggioranza, si dà quindi mandato ai relatori di riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento in titolo, con le modifiche accolte, autorizzandoli ad apportare le modifiche necessarie per esigenze di mero coordinamento nonchè a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

La seduta termina alle ore 13,45.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2131

al testo del decreto-legge

Art. 1.

1.15 (Testo 2)
EUFEMI

Al comma 2, ultimo periodo, sostituire le parole: «al netto» *con le seguenti:* «senza applicazione».

1.47 (Testo 2)
IL RELATORE GIRFATTI

Dopo il comma 14, aggiungere i seguenti:

«14-*bis.* Sono abrogati:

a) l'articolo 22, comma 11, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

b) l'articolo 8 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, salvi gli effetti previsti dal presente decreto;

c) l'articolo 2, commi 8 e 9, del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169;

d) l'articolo 2, commi 6 e 9, del decreto del Ministro delle finanze 2 giugno 1998, n. 174, e successive modificazioni.

14-*ter.* Le dichiarazioni di adesione o di recesso rilasciate dai concessionari in base alle disposizioni contenute nel decreto interdirigenziale 6 giugno 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 15 giugno 2002, n. 139, e successive modificazioni, producono gli effetti giuridici stabiliti nel presente decreto».

COMMISSIONI 8ª e 13ª RIUNITE

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)

13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

27ª Seduta

Presidenza del Presidente della 8ª Commissione
GRILLO

Interviene il sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento Ventucci.

La seduta inizia alle ore 16,25.

SUI LAVORI DELLE COMMISSIONI RIUNITE

I relatori sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico, GRILLO e SPECCHIA, in considerazione della ripresa dei lavori dell'Assemblea, della difficoltà a convocare nuovamente le Commissioni riunite in questa settimana e della sospensione dei lavori del Parlamento per le festività pasquali, prospettano al rappresentante del Governo la possibilità che il parere sul provvedimento sia dato entro la prima settimana di maggio.

Il sottosegretario VENTUCCI, a nome dei Ministri dell'ambiente e delle infrastrutture e dei trasporti, prende atto della richiesta.

La seduta termina alle ore 16,40.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

261ª Seduta

Presidenza del Presidente
PASTORE

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci.

La seduta inizia alle ore 15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In conformità a quanto convenuto in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, nella riunione appena conclusa, il PRESIDENTE preannuncia che l'ordine del giorno dei lavori della Commissione sarà integrato, dopo la relativa assegnazione, con l'esame in sede referente del disegno di legge n. 776-B/bis (Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione – Legge di semplificazione 2001), rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione.

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

(1977) ***EUFEMI ed altri. – Modificazioni al comma 1-bis dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di organici, assunzioni di personale e razionalizzazione di organismi pubblici***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 9 aprile 2003.

Non essendovi richieste di intervento in discussione generale, il PRESIDENTE propone di fissare un termine per eventuali emendamenti, alle ore 13 di martedì 6 maggio.

La Commissione consente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(982) ***D'IPPOLITO VITALE. – Istituzione dell'Ordine «Al merito del giornalismo italiano»***

(Esame e rinvio)

Il relatore BONGIORNO osserva che il momento storico in cui si inserisce l'iniziativa in esame ne giustifica pienamente lo spirito e il contenuto. Illustrando le disposizioni che compongono il disegno di legge, si sofferma in particolare sull'articolo 1, dal quale potrebbe essere omesso l'avverbio «preferibilmente», per conferire maggiore certezza alla norma, nonché sull'articolo 3 che, a suo avviso, non dovrebbe essere limitato, per evidenti ragioni, solo agli «insigniti».

Conclude auspicando l'approvazione del disegno di legge.

A nome del Governo, il sottosegretario VENTUCCI manifesta consenso al disegno di legge e comunque si rimette alle valutazioni della Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata per domani, mercoledì 16 aprile, alle ore 15, sarà anticipata alle ore 14,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,10.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

108ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
CASTAGNETTI

La seduta inizia alle ore 16,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente CASTAGNETTI, constatato che il protrarsi dei lavori dell'Assemblea rende impraticabile lo svolgimento degli odierni lavori, toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 16,40.

D I F E S A (4ª)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

73ª Seduta

Presidenza del Presidente
CONTESTABILE

indi del Vice Presidente
PALOMBO

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Bosi.

La seduta inizia alle ore 16,30.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della difesa per l'anno 2003 (n. 203)

(Parere al Ministro della difesa ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riferisce sul provvedimento in titolo il relatore PERUZZOTTI, osservando che esso consente di avere un quadro delle risorse immobiliari a disposizione della Difesa, nonché delle più recenti linee di tendenza relative alla loro gestione.

In particolare, il patrimonio abitativo della Difesa consta di 17.999 alloggi, contro i 18.182 del 2002, sempre ripartiti in 4 categorie come nei precedenti provvedimenti. Le predette categorie corrispondono a quattro differenti tipologie di destinatari: alti ufficiali cui vengono riconosciuti anche locali di rappresentanza (alloggi ASIR), ufficiali che ne hanno necessità in ragione del servizio svolto (alloggi ASI), ufficiali e relative famiglie per temporanea sistemazione (alloggi AST) e consegnatari e custodi (alloggi ASGC). Il grosso degli alloggi appartiene al terzo blocco.

Osserva quindi che sono destinati a ufficiali e famiglie ben 10.409 alloggi (133 in meno dell'anno precedente), cui vanno aggiunti i 6965 alloggi del secondo blocco (40 in meno rispetto all'ultimo resoconto presen-

tato al Parlamento), tutti attribuiti per esigenze connesse al servizio. Molto inferiori numericamente risultano invece essere gli alloggi di rappresentanza, che sono in tutto 46. Sono infine ancora 579 gli alloggi attribuiti gratuitamente a custodi e consegnatari (7 in meno dello scorso anno).

Ciò confermerebbe la tendenza dell'amministrazione della Difesa di contrarre l'entità di questo patrimonio. In particolare, viene rilevato un esubero di 412 alloggi alienabili e da dismettere, in massima parte appartenenti alle due categorie degli alloggi conferiti per ragioni di servizio (58) o per temporanea sistemazione delle famiglie (327).

Da ultimo, segnala che lo schema di decreto all'esame della Commissione adegua i requisiti richiesti per usufruire di un alloggio per temporanea sistemazione delle famiglie e prevede che la conduzione di detti appartamenti possa essere mantenuta dagli utenti anche qualora non abbiano più titolo alla concessione, qualora il loro reddito non superi la soglia dei 35.388,14 euro incrementati di altri 1.109,70 per familiare a carico oltre il terzo. Le variazioni rispetto alle cifre dell'anno precedente coprono il 75 per cento dell'incremento fatto registrare dall'indice Istat l'anno scorso.

Conclude proponendo alla Commissione l'emissione di un parere favorevole.

Il presidente CONTESTABILE dichiara quindi aperta la discussione generale.

Il senatore NIEDDU osserva che la recente ristrutturazione delle Forze armate imporrebbe una sostanziale revisione del criterio di gestione degli alloggi di servizio. Infatti il modello in atto, così come definito dalla legge n. 497 del 1980, era già entrato in crisi per contraddizioni intrinseche alle regole adottate.

In particolare, la maggiore perplessità viene riscontrata nella norma che prevede la concessione dell'alloggio per un periodo di tempo determinato, di durata prefissata (quattro, sei o otto anni) ovvero in relazione ad un determinato incarico. Infatti, tale sistema a rotazione temporale contraddice le ragioni stesse dell'assegnazione, che risulta essere, di fatto, a carattere sociale, con la conseguenza che il fattore mobilità, che avrebbe dovuto essere quello principale, è risultato essere fortemente condizionato dagli altri. Sarebbe questa, a suo avviso, la causa principale che avrebbe portato molti utenti a chiedere una modifica delle norme originarie per prevedere forme di continuità nel titolo di concessione, introdotta dalla legge n. 537 del 1993. In base alle disposizioni di tale legge, infatti, apparirebbe improprio continuare a definire tali utenti con il termine di *sine titulo*. Il piano di gestione all'esame della Commissione, previsto proprio da tale legge, dovrebbe peraltro sia fissare la soglia di reddito entro la quale è automaticamente rinnovato il titolo di concessione (che, considerato l'andamento dell'inflazione non dovrebbe essere inferiore a 37 mila euro annui lordi) sia indicare gli obiettivi di gestione del patrimonio, in quanto proprio il decreto annuale risulta essere lo strumento giuridico per affrontare tutte le più importanti questioni in materia. A suo avviso,

quindi, soddisfare la domanda di protezione sociale nei confronti del personale militare significherebbe soprattutto liberare maggiori risorse, tenendo conto che il volontario di truppa sarà l'utente più numeroso e con un reddito che nel tempo tenderà a rimanere statico.

Propone quindi alla Commissione di inserire nel testo del parere un'osservazione in base alla quale il piano annuale contenga le seguenti misure:

1. avviare un programma straordinario per arrivare a 30-40 mila alloggi nuovi da assegnare ai volontari di truppa
2. tale programma deve essere avviato utilizzando la vendita diretta agli utenti di parte consistente del vecchio patrimonio attivando i meccanismi della legge n. 388 del 2000
3. il meccanismo di vendita deve realizzarsi rapidamente, per lotti interi, garantendo sia l'amministrazione sull'utilizzo del ricavato (ci si riferisce ad una formula che garantisca il 60 per cento del valore di mercato) sia per gli attuali utenti.

Il senatore GUBERT evidenzia il timore che il costo monetario del nuovo sistema prospettato potrebbe essere maggiore dell'esistente. Manifesta inoltre perplessità in ordine ad un sistema di vendite basato sull'alienazione di lotti interi.

Il senatore PALOMBO dichiara di condividere la proposta di parere favorevole, ma propone di inserire un'osservazione volta a prevedere sia la realizzazione di nuovi alloggi da destinare al personale volontario di truppa coniugato, che potranno essere finanziati con il ricavato delle vendite dirette agli attuali utenti aventi diritto in base alla legge n. 388 del 2000, sia lo studio di una equilibrata alienazione dei beni demaniali della Difesa non più utilizzabili, avviando poi un programma generale per l'edilizia da destinare al personale militare di tutte le categorie.

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il Presidente PALOMBO dichiara chiusa la discussione generale.

Replica agli intervenuti il sottosegretario BOSI, osservando che la Difesa ha attualmente allo studio un piano organico relativo alla sistemazione degli alloggi della Difesa, che ricomprende, tra l'altro, forme attive di collaborazione con i ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze.

Pone quindi l'accento sul fatto che l'attuale schema di decreto all'esame della Commissione contiene, ai sensi delle disposizioni di legge attualmente vigenti, esclusivamente l'attuale situazione di disponibilità degli alloggi, l'aggiornamento delle quote di reddito relative agli utenti «senza titolo» e puntuali indicazioni sugli alloggi non più utili.

Sulla base di tali osservazioni, invita la Commissione a ponderare attentamente l'inserimento, nel testo del parere, di osservazioni vertenti sulla politica generale del sistema alloggiativo le quali, a suo avviso, po-

trebbero essere esplicitate attraverso altri strumenti, ben più idonei, previsti dal Regolamento.

Si procede, quindi, alle dichiarazioni di voto.

Il senatore NIEDDU osserva che l'esigenza di edificare nuove strutture alloggiative non può che essere legata alla ridislocazione delle forze. Infatti, al momento attuale, figurano numerose risorse inutilizzate, a fronte di una forte penuria laddove l'esigenza risulta essere più sentita.

Conclude esprimendo, a nome del Gruppo DS-l'Ulivo, avviso favorevole sulla proposta di parere del relatore.

Interviene anche il senatore BEDIN, esprimendo il voto favorevole del Gruppo Margherita-DL-l'Ulivo.

Il senatore GUBERT precisa che è da intendersi come implicito nella proposta di parere del relatore che potranno essere alienati esclusivamente gli alloggi situati in aree nelle quali essi risultano non essere più utili per la Difesa. Preannuncia, quindi, il suo voto favorevole sulla proposta di parere.

Il relatore PERUZZOTTI, sulla base delle considerazioni emerse nel corso del dibattito, propone quindi alla Commissione il seguente schema di parere:

«La Commissione Difesa del Senato,

esaminato in sede consultiva nella seduta del 15 aprile 2003 lo schema di decreto in titolo, concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della difesa per l'anno 2003, esprime

PARERE FAVOREVOLE

osservando che il piano annuale dovrebbe prevedere:

1. la realizzazione di nuovi alloggi da destinare al personale volontario di truppa coniugato; detti alloggi potranno essere finanziati con il ricavato delle vendite dirette agli attuali utenti aventi diritto in base alla legge n. 388 del 2000

2. lo studio di una equilibrata alienazione dei beni demaniali della Difesa non più utilizzabili avviando poi un programma generale per l'edilizia da destinare al personale militare di tutte le categorie

altresì che il piano annuale dovrebbe contenere le ulteriori seguenti misure:

1. avviare un programma straordinario per arrivare a 30-40 mila alloggi nuovi da assegnare ai volontari di truppa

2. questo programma deve essere avviato utilizzando la vendita diretta agli utenti di parte consistente del vecchio patrimonio, attivando i meccanismi della legge n. 388 del 2000

3. il meccanismo di vendita deve realizzarsi rapidamente, per lotti interi, garantendo sia l'amministrazione sull'utilizzo del ricavato (ci si riferisce ad una formula che garantisca il 60 per cento del valore di mercato) sia per gli attuali utenti.

Tale schema di parere, previa verifica del numero legale, è approvato dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 16,45.

B I L A N C I O (5ª)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

301ª Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Tanzi.

La seduta inizia alle ore 14,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva concernente i riflessi sugli strumenti della politica di bilancio della riforma dello Stato in senso federale
(Esame e rinvio)

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver richiamato le considerazioni svolte nella precedente seduta del 10 aprile in merito alle ragioni che hanno indotto la Commissione ad iscrivere all'ordine del giorno la proposta di indagine conoscitiva in titolo, propone di audire i rappresentanti delle seguenti istituzioni: Corte dei conti, Banca d'Italia, Banca centrale europea, Commissione europea, Conferenza dei Presidenti delle Regioni, Conferenza dei Presidenti dei consigli regionali, CNEL, ISTAT, ISAE, Alta Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale. In analogia con il programma definito in occasione di precedenti indagini conoscitive propone altresì di procedere all'audizione dei rappresentanti dell'ANCI, dell'UNCEM, dell'UPI, della Confindustria, della CGIL, della CISL, della UIL, dell'UGL, della CISAL, del SINPA nonché di docenti universitari esperti in merito alle problematiche in oggetto. Alle audizioni potrebbe inoltre accompagnarsi, oltre alla visita a talune istituzioni degli Stati Uniti di cui si è parlato nelle precedenti sedute, un sopralluogo in alcuni Stati europei particolarmente significativi sotto il profilo dell'ordinamento regionale o federale, quali la Spagna e la Germania.

Il senatore CADDEO concorda con la proposta del Presidente e sottolinea l'esigenza di audire anche i rappresentanti della SVIMEZ, in

quanto l'Istituto citato ha svolto pregevoli studi sul tema dell'indagine, nonché di valutare con attenzione l'opportunità di integrare ulteriormente il suddetto programma.

Il senatore GRILLOTTI conviene con la proposta del Presidente osservando tuttavia che l'audizione dei rappresentanti della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali non potrebbe che fornire indicazioni analoghe a quelle che saranno acquisite dalle audizioni dei Presidenti delle Regioni e propone, pertanto, di eliminare dall'elenco delle audizioni il suddetto organismo. In merito ai sopralluoghi rileva altresì l'importanza di valutare l'utilità di acquisire elementi di informazione sul processo di decentramento in atto in Gran Bretagna.

Il senatore FERRARA invita a valutare l'opportunità di audire i rappresentanti a livello politico e amministrativo dei Ministeri interessati.

Sulle proposte dei senatori Caddeo, Grillotti e Ferrara conviene la Commissione.

Il presidente AZZOLLINI avverte che, qualora nello svolgersi delle audizioni dovesse emergere l'esigenza di ampliare l'elenco delle audizioni, le eventuali proposte potranno essere oggetto di successive deliberazioni della Commissione. Propone comunque di rinviare l'esame della proposta in titolo al fine di valutare eventuali ulteriori integrazioni del programma delineato.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente ed il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Proposta di indagine conoscitiva sulla competitività del sistema Paese sotto il profilo della programmazione economica

(Esame e rinvio)

Analogamente alla precedente proposta di indagine conoscitiva, il presidente AZZOLLINI, dopo aver ricordato le considerazioni emerse nel dibattito svoltosi nella seduta del 10 aprile in merito all'inserimento nell'ordine dei lavori dell'ipotesi di indagine conoscitiva in titolo, propone di procedere alle audizioni dei Ministri e funzionari dei dicasteri interessati nonché dei rappresentanti di Corte dei conti, Banca d'Italia, Commissione europea, CNEL, ISTAT, ISAE, Confindustria, CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL, SINPA, CNA, Confagricoltura, Coldiretti, Confederazione italiana degli agricoltori nonché dei rappresentanti dei principali gruppi di imprese operanti nei settori produttivi più significativi per l'economia italiana.

Il senatore CADDEO concorda con la proposta del presidente Azzollini ed evidenzia l'esigenza di integrare la lista degli auditi con i rappresentanti dell'ABI.

Il presidente AZZOLLINI ribadisce l'esigenza di valutare l'opportunità di ulteriori integrazioni del programma indicato e propone, pertanto, di rinviare il seguito dell'esame.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

ISTRUZIONE (7ª)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

193ª Seduta

Presidenza del Presidente
ASCIUTTI

Intervengono il vice ministro dell'istruzione, l'università e la ricerca Possa e il sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Caldoro.

La seduta inizia alle ore 16,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente ASCIUTTI, preso atto del protrarsi dei lavori dell'Assemblea, rinvia il seguito dell'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno alla seduta già convocata per domani, di cui peraltro ritiene opportuno anticipare l'orario di inizio alle ore 14,45.

Prende atto la Commissione.

ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente ASCIUTTI avverte che la seduta già convocata per domani, mercoledì 16 aprile, alle ore 15, è anticipata alle ore 14,45.

La seduta termina alle ore 16,40.

I N D U S T R I A (10ª)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

133ª Seduta

Presidenza del Presidente
PONTONE

Interviene il sottosegretario di Stato per le attività produttive Valducci.

La seduta inizia alle ore 14,45.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PONTONE propone che, a causa dell'andamento dei lavori in Assemblea, l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno della seduta odierna sia rinviato ad altra seduta.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 14,50.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

157ª Seduta

Presidenza del Presidente
ZANOLETTI

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Sacconi.

La seduta inizia alle ore 14.

IN SEDE REFERENTE

(2011-B) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione,*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 10 aprile scorso.

Il PRESIDENTE ricorda che nella precedente seduta il relatore Morra ha svolto l'illustrazione del provvedimento in titolo, con riferimento alle parti modificate dalla Camera dei deputati.

Dichiara quindi aperta la discussione generale.

Poiché nessuno chiede di intervenire la dichiara chiusa.

Avendo il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO rinunciato a svolgere le rispettive repliche, il PRESIDENTE avverte che si passerà alla votazione degli emendamenti. Avverte altresì che ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, sono improponibili gli emendamenti: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1-*bis*.5, 1-*bis*.6, 1-*bis*.4, 1-*bis*.3, 1-*bis*.8, 1-*bis*.1, 1-*bis*.10, 1-*bis*.9 e 1-*bis*.0.1. L'emendamento 1-*bis*.7 è ammissibile limitatamente alle parole: «nel limite di 7000 unità».

È altresì improponibile l'emendamento 1.0.1, ai sensi dell'articolo 97, comma 1 del Regolamento, per estraneità all'oggetto della discussione.

Il relatore MORRA esprime parere contrario sugli emendamenti 1-*bis*.7, per la parte dichiarata ammissibile, e sull'emendamento 1-*bis*.2.

Il sottosegretario SACCONI esprime parere conforme a quello del relatore.

Dopo che il PRESIDENTE ha verificato la sussistenza del numero legale, sono posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 1-*bis*.7, per la parte dichiarata ammissibile, e 1-*bis*.2.

Il PRESIDENTE avverte che la votazione sugli emendamenti è conclusa e che si passerà alle dichiarazioni di voto.

Il senatore RIPAMONTI ricorda che nel corso della discussione in prima lettura presso l'Aula del Senato del provvedimento in titolo, è stato accolto un emendamento governativo di proroga della cosiddetta mobilità lunga – l'attuale articolo 1-*bis* del decreto legge n. 23 – che interviene in modo alquanto discutibile su una materia molto delicata, oggetto di complesse trattative sindacali. Per altro verso, l'introduzione di tale articolo è apparso come un espediente al quale l'Esecutivo è ricorso per aggirare la richiesta, avanzata da alcuni gruppi politici, di discutere in Assemblea le iniziative da adottare il relazione alla crisi del gruppo FIAT. Rispetto al testo trasmesso dalla Camera dei deputati, che aumenta di 4 mila unità la platea dei beneficiari del provvedimento, si pone poi un problema di copertura della spesa, dato che non appare credibile quanto affermato in più occasioni dal rappresentante del Governo, circa l'assenza di oneri per la finanza pubblica derivanti dall'applicazione dell'articolo 1-*bis* del decreto-legge in conversione. In particolare, sarebbe opportuno sapere se si intende fare fronte alle maggiori spese che inevitabilmente deriveranno da tale disposizione attingendo dagli stanziamenti finalizzati al prolungamento temporale dell'indennità di disoccupazione nell'ambito della legge finanziaria per il 2003. E' noto, peraltro, che parte di queste risorse sono già state utilizzate per altri scopi, e che pertanto, per l'esercizio finanziario in corso, gli impegni assunti con il Patto per l'Italia, relativamente all'incremento dell'indennità di disoccupazione, non sono più sostenuti da adeguati stanziamenti, dirottati altrove. Anche il provvedimento all'esame, pertanto, dimostra come il Governo intervenga in modo lacunoso e contraddittorio su questioni essenziali, che riguardano le condizioni di vita di migliaia di lavoratori. Per tale motivo, il gruppo Verdi-l'Ulivo esprimerà un voto di astensione sul provvedimento in titolo.

Il senatore VIVIANI osserva che la Commissione si trova ad esaminare un provvedimento di emergenza, a fronte di specifiche situazioni di crisi aziendale, al quale si è aggiunta nel corso dell'esame parlamentare una disposizione relativa alla proroga della cosiddetta mobilità lunga, che la Camera dei deputati ha poi ampliato in modo significativo quanto all'ambito soggettivo di applicazione. Peraltro, il decreto-legge in titolo

non fa fronte ad altre situazioni di crisi, delle quali evidentemente il Governo non ha tenuto conto: è questo il caso della società Postalmarket, che vive da tempo una condizione di grave incertezza e rischia oggi la chiusura qualora i progetti di cessione attualmente in essere non dovessero avere buon esito. Il senatore Viviani rivolge pertanto un appello al rappresentante del Governo, affinché vengano studiate soluzioni idonee a scongiurare la chiusura dell'azienda.

In linea generale – prosegue l'oratore – occorrerebbe evitare di proseguire sulla strada dei provvedimenti mirati a risolvere problemi specifici, poiché essi costituiscono una distorsione del processo legislativo: gli strumenti più efficaci per fronteggiare situazioni di crisi aziendale potrebbero scaturire invece da una consistente ed efficace riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, che renderebbe inutili interventi straordinari ovvero di proroga di misure già in essere. Purtroppo, il disegno di legge n. 848-*bis*, all'esame della Commissione, non sembra orientato in questo senso, poiché non prospetta interventi adeguati in direzione dell'universalità e dell'equità degli interventi di tutela del reddito e dell'occupazione.

In assenza delle condizioni per pervenire ad una riforma degli ammortizzatori sociali che realizzi un vero salto di qualità, occorre prendere atto dell'inevitabilità di interventi parziali, ed è per questo motivo che il Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo si asterrà sui provvedimenti in titolo.

Secondo il senatore TOFANI, nel confronto in Commissione dovrebbero trovare spazio adeguato argomenti di carattere tecnico oltre che politico: ove ciò fosse avvenuto per il provvedimento all'esame, si sarebbe potuto evidenziare con maggiore chiarezza che con esso si stanno risolvendo, nel senso richiesto da tutte le organizzazioni sindacali confederali, una serie di vertenze in atto che, tra l'altro, non riguardano la realtà del Mezzogiorno. Il Gruppo di Alleanza nazionale voterà pertanto a favore della conversione in legge del decreto-legge n. 23, poiché ritiene che esso fornisca una risposta efficace a specifiche situazioni di crisi aziendale, pur risultando, proprio per la sua impostazione settoriale, estraneo alle caratteristiche di fondo dell'iniziativa del Governo sulle problematiche del lavoro. D'altra parte, gli accenti esasperatamente critici di alcuni rappresentanti dei Gruppi politici dell'opposizione non sembrano tenere conto dell'esigenza di assicurare la tempestività di interventi sollecitati anche da organizzazioni sindacali che di norma non lesinano critiche all'Esecutivo.

Il sottosegretario SACCONI fa presente che né per il provvedimento all'esame né per i provvedimenti adottati in passato in materia di proroga della cosiddetta mobilità lunga si è ravvisata la necessità di una disposizione di copertura finanziaria. Infatti, come è noto, la mobilità ordinaria come disciplinata dalla normativa vigente in materia è finanziata con il relativo Fondo istituito presso l'INPS ai sensi della legge n. 223 del

1991: peraltro, nel predisporre il testo dell'emendamento che costituisce attualmente il testo dell'articolo 1-*bis* del decreto-legge n. 23, il Governo ha ritenuto di non doversi discostare dai precedenti in materia e, in particolare da quelli riguardanti i provvedimenti adottati nella passata legislatura. La capziosa argomentazione per cui i presunti maggiori oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni all'esame dovrebbero essere coperti con la riduzione degli accantonamenti inseriti nella legge finanziaria per il 2003 e finalizzati a realizzare gli interventi concordati nell'ambito del Patto per l'Italia in materia di indennità di disoccupazione appare pertanto del tutto inconferente, poiché il decreto-legge in titolo non incide in alcun modo su tali stanziamenti.

Su questo argomento, prosegue il Sottosegretario, non è mancata un'informazione distorta, alimentata anche da un importante quotidiano nazionale, ma non si può trascurare il fatto che la Commissione bilancio della Camera dei deputati ha accettato l'impostazione del Governo per quel che concerne l'assenza di oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica con riferimento all'applicazione dell'articolo 1-*bis* del decreto-legge n. 23. Per quel che riguarda le considerazioni svolte dal senatore Viviani sulla riforma degli ammortizzatori sociali, che il rappresentante del Governo si riserva di approfondire in altra sede, occorre precisare che il decreto-legge all'esame, per il suo carattere di eccezionalità, costituisce un'eccezione rispetto alla linea di marcia che il Governo intende perseguire e che è tracciata nel disegno di legge n. 848-*bis*.

La Commissione conferisce quindi al relatore Morra il mandato di riferire all'Assemblea in senso favorevole alla conversione in legge del decreto-legge n. 23, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, e di chiedere l'autorizzazione a svolgere oralmente la relazione.

ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DI INIZIO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il PRESIDENTE avverte che la Confederazione sindacale italiana libere professioni (CONSILP) ha chiesto di essere ascoltata nell'ambito delle audizioni sul disegno di legge n. 2058.

Pertanto, ove la Commissione convenga, l'orario di inizio dell'Ufficio di Presidenza, già convocato per domani, mercoledì 16 aprile, alle ore 14,30 per l'audizione della Conferenza dei Presidenti delle regioni sulla medesima materia, potrebbe essere anticipato alle ore 14,15, in modo di consentire anche di ascoltare una delegazione della CONSILP.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 14,30.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2011-B

al testo del decreto-legge

Art. 1.

1.1

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. – *1.* Qualora un contratto stipulato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, limitatamente alle imprese sottoposte alla procedura dell'amministrazione straordinaria, a procedure concorsuali, a fallimento, nonchè a tutti i casi di cessione o affitto di azienda, laddove non si riscontrino coincidenze degli assetti proprietari o rapporti di collegamento e controllo tra l'azienda cessionaria e quella cedente, consente la salvaguardia di un rilevante livello di occupazione, avuto riguardo anche alle caratteristiche del mercato del lavoro locale, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, con proprio decreto, al datore di lavoro acquirente, che non abbia le caratteristiche di cui all'articolo 8 comma 4-*bis,* della legge 23 luglio 1991, n. 223, i benefici previsti dall'articolo 8, comma 4, e dall'articolo 25, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223, nel limite massimo di 15 milioni di euro nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236».

1.2

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. – *1.* A favore delle aziende colpite da grave crisi occupazionale e sottoposte ad amministrazione straordinaria previste dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e a procedure concorsuali, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, con proprio decreto, al da-

tore di lavoro acquirente, i benefici previsti dall'articolo 8, comma 4, e dall'articolo 25, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223, qualora sia stato stipulato un contratto collettivo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e non si riscontrino coincidenze degli assetti proprietari o rapporti di collegamento e controllo tra l'azienda cessionaria e quella cedente e si preveda la salvaguardia di un rilevante livello occupazionale.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, valutato in 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, si provvede, quanto a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2003-2005, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, e quanto a 350 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2003-2005, mediante parziale utilizzo del gettito derivante dall'adeguamento al 18 per cento delle aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

a) articoli 26, 26-*ter*, e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) articolo 1 del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692;

c) articolo 9 della legge 23 marzo 1983, n. 77;

d) articoli 5 e 11-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

e) articolo 14 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84;

f) articolo 2 del decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239;

g) articoli 5, 7 e 13 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461;».

1.3

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Al comma 1, alinea, sostituire le parole da: «nei casi previsti» *fino a:* «di 550 lavoratori» *con le seguenti:* «previste dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e a procedure concorsuali, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali può concedere.

Conseguentemente al medesimo comma, lettera b)*, sostituire le parole da:* «un contratto» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «in contratti collettivi stipulati presso il Ministero del lavoro e delle politiche

sociali, nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428» *sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, valutato in 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, si provvede, quanto a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2003-2005, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, e quanto a 350 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2003-2005, mediante parziale utilizzo del gettito derivante dall'adeguamento al 18 per cento delle aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

a) articoli 26, 26-*ter*, e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) articolo 1 del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692;

c) articolo 9 della legge 23 marzo 1983, n. 77;

d) articoli 5 e 11-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

e) articolo 14 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84;

f) articolo 2 del decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239;

g) articoli 5, 7 e 13 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461;».

1.4

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Al comma 1, alinea, sostituire le parole da: «ed aventi» *fino a:* «di 550 lavoratori» *con le seguenti:* «il Ministero del lavoro e delle politiche sociali può concedere».

Conseguentemente sostituire il comma 2 con il seguente:

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, valutato in 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, si provvede, quanto a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2003-2005, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, e quanto a 350 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2003-2005, mediante parziale utilizzo del gettito derivante dall'adeguamento al 18 per cento delle aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

a) articoli 26, 26-*ter*, e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) articolo 1 del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692;

c) articolo 9 della legge 23 marzo 1983, n. 77;

d) articoli 5 e 11-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

e) articolo 14 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84;

f) articolo 2 del decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239;

g) articoli 5, 7 e 13 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461;».

1.0.1

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

*Dopo l'***articolo 1,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 1-...

1. Non si fa luogo al recupero dell'indebito ancorchè esso sia già stato notificato e sia già in corso nei confronti dei soggetti che hanno percepito indebitamente prestazioni pensionistiche o quote di prestazioni pensionistiche o trattamenti di famiglia per periodi anteriori alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge e che abbiano regolarmente dichiarato la loro situazione reddituale nei modi e nei tempi loro richiesti dal competente istituto previdenziale. Non si fa luogo alla restituzione delle somme già recuperate dall'istituto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano qualora sia riconosciuto il dolo del soggetto che abbia indebitamente percepito i trattamenti. In ogni caso il recupero dell'indebito pensionistico non si estende agli eredi del pensionamento.

3. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, valutato in 15 milioni di euro per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

1-*bis*.5

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Al comma 1, dopo la parola: «riorganizzazione» *aggiungere la seguente:* «riconversione».

1-*bis*.6

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole da: «o modifica» *fino alla fine del periodo.*

1-*bis*.7

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Al comma 1, sopprimere le parole: «o modifica degli assetti societari e aziendali derivanti da un andamento involutivo del settore di appartenenza, nel limite di 7.000 unità».

1-*bis*.2

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «fino al 15 giugno 2003» *con le seguenti:* «31 dicembre 2003».

1-*bis*.4

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Al comma 1, costituire le parole: «il 30 giugno 2003» *con le seguenti:* «30 marzo 2004».

1-*bis*.3

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Al comma 1, sostituire le parole: «entro il 30 giugno 2003» *con le seguenti:* «entro il 30 ottobre 2003».

1-*bis*.8

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «Per ciascun lavoratore licenziato che gode dell'indennità di mobilità, il datore di lavoro è tenuto a versare all'INPS una somma pari a 6 volte il trattamento mensile spettante al lavoratore, al netto della ritenuta previdenziale del 5,54%. La somma da pagare è ridotta a 3 mensilità nel caso in cui la procedura di mobilità derivi da un accordo collettivo che abbia introdotto un piano sociale d'impresa o di gruppo. Se il datore di lavoro fa riassumere il lavoratore in mobilità, procurandogli una offerta professionale equivalente non è tenuto al pagamento di dette somme».

1-*bis*.1

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

«1-*bis*. Ai dipendenti da aziende con organico inferiore a 15 unità che svolgono attività produttiva, di fornitura o subfornitura di componenti di supporto o di servizio a favore di imprese operanti nel settore automobilistico, in misura superiore al 50 per cento del fatturato, è concessa, fino al 31 dicembre 2005, una indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, previsto dalle vigenti disposizioni, comprensiva della contribuzione figurativa e degli assegni per il nucleo familiare, ove spettanti.

1-*ter*. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1-*bis*, valutato in 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, si provvede mediante parziale utilizzo del gettito derivante dall'adeguamento al 18 per cento delle aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

a) articoli 26, 26-*ter* e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) articolo 1 del decreto-legge 2 onobre 1981, n. 546, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692;

c) articolo 9 della legge 23 marzo 1983, n. 77;

d) articoli 5 e 11-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

e) articolo 14 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84;

f) articolo 2 del decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239; *g)* articoli 5, 7 e 13 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

1-*bis*.10

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo valutato in 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, si provvede mediante recupero delle risorse derivanti dalle seguenti disposizioni:

a) all'articolo 3, comma 1, del decreto legge 15 aprile 2002 n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002 n. 112, le parole: "fino al 31 dicembre 2002" sono soppresse;

b) all'articolo 3, comma 8, del decreto legge 15 aprile 2002 n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002 n. 112, le parole: "pari a sei mesi per ogni anno solare, a decorrere dal 1º gennaio 2004" sono sostituite dalle seguenti: "pari a tre anni nel 2002 e a tre anni per ogni anno solare, a decorrere dal 1º gennaio 2003";

c) all'articolo 4 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

"1-*bis*. L'incentivo di cui al comma 1 non si applica alle spese sostenute per l'acquisto di autoveicoli di cilindrata superiore ai 1800 cc";

d) l'articolo 13 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, è abrogato; a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge riacquista efficacia l'imposta sulle successsioni e donazioni soppressa dall'articolo 13 della citata legge n. 383 del 2001;

e) sono stabilite nella misura del 18 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

1) articoli 26, 26-*ter* e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni;

2) articoli 5 e 11-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

3) articolo 2 del decreto legislativo 1º aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni;

4) articolo 1 del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º dicembre 1981, n. 692, e successive modificazioni;

5) articoli 5, 7 e 13 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modificazioni;

6) articolo 9 della legge 23 marzo 1983, n. 77, e successive modificazioni;

7) articolo 14 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84, e successive modificazioni».

1-*bis*.9

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-*bis*. La collocazione in mobilità di cui al comma 1 avviene previo parere delle Commissioni parlamentari competenti».

1-*bis*0.1

RIPAMONTI, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, ZANCAN

*Dopo l'***articolo 1-*bis*,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*ter*.

1. All'articolo 59, comma 7, lettera *c)*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, le parole: "entro il 31 dicembre 1998" sono sostituite dalle seguenti: "entro il 31 dicembre 2002".

2. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, valutato in euro 32 milioni per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003 parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

IGIENE E SANITÀ (12ª)

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

120ª Seduta

Presidenza del Presidente
TOMASSINI

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Cursi.

La seduta inizia alle ore 14,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore MASCIONI chiede il rinvio dell'odierna seduta, evidenziando che la propria istanza è avulsa da qualsivoglia intendimento dilatorio rispetto ai lavori della Commissione e che la stessa si giustifica solo alla luce del carattere prioritario dei concomitanti impegni dell'Assemblea.

Il presidente TOMASSINI, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra data l'odierna seduta, precisando comunque che l'andamento dei lavori registratosi in Assemblea ed in particolare l'imminenza di votazioni in Aula non risultava prevedibile.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

Presidenza del Presidente
Francesco Maria AMORUSO

La seduta inizia alle ore 8,30.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale:

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP
(Esame e conclusione)

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame all'ordine del giorno.

Il senatore Valerio CARRARA (Misto), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'INPDAP, sulla base degli elementi di cui dispone (*vedi allegato 1*).

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

«La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la gestione 2001 evidenzia un miglioramento dei risultati della gestione finanziaria che chiude registrando un avanzo di circa 8.516 mld conto i 3.662 mld dell'esercizio precedente;

B) tale miglioramento, se è ascrivibile anche ad un più elevato saldo di parte corrente, si spiega principalmente in relazione al cambio di segno del saldo in conto capitale che dai –552 mld del 2000, nel

2001 è passato ai 2.050 mld. grazie agli effetti favorevoli del processo di «dismissione» del patrimonio immobiliare;

C) appaiono tendenzialmente positivi anche i risultati della gestione caratteristica: nel 2001, infatti, le entrate contributive (85.905 mld) hanno garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 mld);

D) risulta opportuno peraltro, anche per l'Istituto in esame, al di là dei risultati del singolo esercizio, valutare la sostenibilità di medio-lungo periodo delle diverse gestioni in considerazione dell'evoluzione del rapporto assicurati/pensionati;

E) la gestione immobiliare presenta sicuramente una criticità per quanto attiene ai livelli di efficienza garantiti: è necessaria, in particolare, una revisione anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione;

F) si segnalano miglioramenti in ordine al livello di servizio offerto ai propri assicurati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessaria, in considerazione delle criticità della gestione immobiliare attinenti ai livelli di efficienza garantiti, una revisione della medesima gestione, anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione;

2) appare opportuno inoltre monitorare la sostenibilità complessiva di medio-lungo periodo dell'Istituto, anche in considerazione dell'evoluzione della platea degli assicurati».

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC) concorda con la proposta del relatore, rilevando in particolare l'esigenza di prestare particolare attenzione al punto 2) circa il monitoraggio della sostenibilità complessiva di medio e lungo periodo dell'Istituto.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, concorda con il rilievo formulato, ricordando come tale aspetto di carattere generale sia stato già evidenziato per l'IPOST.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U), nel condividere le osservazioni formulate, rileva l'esigenza di porre attenzione alle cause che potrebbero incidere sulla sostenibilità nel medio-lungo periodo come per esempio i diversi tempi di attuazione della riforma pensionistica.

Propone, altresì, di inserire nelle considerazioni conclusive un'ulteriore osservazione relativa ai tempi di liquidazione delle pratiche essendo questi troppo lunghi.

Il senatore Valerio CARRARA (Misto), *relatore*, concorda con le proposte di modifica espresse e presenta una riformulazione della proposta di considerazioni conclusive (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva, quindi, la riformulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale ENAM

(Esame e conclusione)

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, intervendo in qualità di relatore in sostituzione del senatore Luigi FABBRI impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, svolge la relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'ENAM, sulla base degli elementi di cui dispone (*vedi allegato 3*).

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

«La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) i risultati della gestione caratteristica sono positivi, peraltro, dall'analisi dei risultati del rendiconto finanziario si evidenzia, complessivamente, un saldo negativo pari a circa 9,6 mld;

B) la gestione di cassa è caratterizzata da un risultato negativo del differenziale tra entrate riscosse e pagamenti effettuati;

C) per quanto attiene i risultati della gestione del patrimonio, come sopra evidenziato, l'ENAM dispone di un solo immobile da reddito locato a terzi, mentre il restante patrimonio immobiliare è utilizzato direttamente dall'Ente per la sua attività istituzionale;

D) l'Ente non presenta nel proprio attivo investimenti mobiliari;

E) appare opportuno monitorare i costi di gestione, che nel 2001 hanno fatto registrare un significativo incremento dovuto principalmente all'aumento del costo del personale per assunzioni effettuate nel corso dell'anno;

F) risulta apprezzabile il miglioramento del livello di servizio verso gli assicurati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli».

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC), intervenendo a più riprese, rileva la mancata trasmissione da parte dell'Ente di alcuni dati contabili che non consentono di avere un quadro d'insieme.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U), intervenendo a più riprese, concorda con la necessità di avere una integrazione dei dati.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente e relatore*, concorda con le proposte di modifica espresse e presenta una riformulazione della proposta di considerazioni conclusive (*vedi allegato 4*).

La Commissione approva, quindi, la riformulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – INPDAP.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali – INPDAI

(Esame e conclusione)

Il deputato Pietro GASPERONI (DS-U)*, relatore*, svolge la relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'INPDAI, sulla base degli elementi di cui dispone *(vedi allegato 5).*

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

«La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per l'Istituto in esame, sicuramente, l'attenzione si focalizza sulla gestione caratteristica che, come sottolineato nella prima parte della relazione, presenta alcune criticità di natura strutturale, legate sia al ristretto ambito della platea degli assicurati sia alla carenza, per la categoria

degli assicurati del medesimo Istituto, di ammortizzatori sociali, per cui risulta assai frequente nelle operazioni di ristrutturazione aziendale ricorrere a strumenti quali il prepensionamento, la pensione di anzianità;

B) appare preoccupante la velocità con cui il fenomeno del prepensionamento si sta manifestando, tanto che, come rilevato, il saldo previdenziale nel 2001 è peggiorato notevolmente, il disavanzo passando da –679 mld a –1.300 mld;

C) anche nel conto economico si registra un pesante disavanzo pari a –1479,2 mld, su cui hanno inciso, oltre il saldo negativo della parte previdenziale, anche i risultati del processo di alienazione degli immobili dell'INPDAI realizzato nel 2001;

D) tale risultato ha ovviamente ulteriormente peggiorato la situazione patrimoniale: la consistenza del patrimonio netto al 31 dicembre 2001 risulta, infatti, pari a 8.489 mld, al di sotto quindi del minimo (due annualità delle pensioni erogate) previsto dalla legge per la riserva speciale minima (articolo 3, della legge n. 44 del 15 marzo 1973, recante norme integrative della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla previdenza dei dirigenti di aziende industriali, come modificata dalla legge 20 maggio 1988, n. 160, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, recante norme in materia previdenziale, di occupazione giovanile e di mercato del lavoro, nonchè per il potenziamento del sistema informativo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli».

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, intervenendo a più riprese, espone alcune considerazioni in merito agli aspetti relativi al patrimonio immobiliare.

Il deputato Pietro GASPERONI (DS-U), *relatore*, fornisce ulteriori precisazioni.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U), svolge alcune considerazioni in riferimento a questioni attinenti il prepensionamento e altre criticità esistenti nella gestione dell'Istituto.

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC) e il presidente Francesco Maria AMORUSO intervengono, a più riprese, per alcune precisazioni.

Il deputato Pietro GASPERONI (DS-U), *relatore*, sulla base degli elementi emersi presenta una riformulazione della proposta di considerazioni conclusive *(vedi allegato 6).*

La Commissione approva, quindi, la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci consuntivi 2000-

2001 dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali – INPDAI.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dopo un intervento sull'ordine dei lavori del senatore Antonio PIZZINATO (DS-U), nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara quindi concluso l'esame.

La seduta termina alle ore 9,30.

ALLEGATO 1.

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP)

RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP)

L'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica è stato istituito con il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994. Nello stesso sono confluite l'ENPAS, l'INADEL, l'ENPDEP e le Casse pensionistiche gestite dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

L'INPDAP rappresenta il polo di previdenza per i pubblici dipendenti e gestisce trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali (centri vacanze, borse di studio,..) a favore della platea dei propri assicurati.

Nell'ambito dell'INPDAP è possibile distinguere diverse gestioni, ad autonomia patrimoniale, che concorrono a identificare le attività istituzionali dell'Istituto:

gestioni pensionistiche

1. CTPS, Cassa trattamenti pensionistici statali
2. CPDEL, Gestione pensionistica dipendenti enti locali
3. CPS, cassa pensioni sanitari
4. CPI, cassa pensioni insegnanti d'asilo
5. CPGU, cassa pensioni ufficiali giudiziari

gestioni previdenziali

6. ENPAS, ex Gestione di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato
7. INADEL, gestione previdenziale per i dipendenti degli enti locali

gestioni che erogano altre prestazioni

8. ENPDEDP, gestione per l'assicurazione sociale vita
9. Gestione Credito/attività sociali

Per le suddette gestioni, si precisa, come l'articolo 69 della legge finanziaria per il 2001, n. 388 del 23 dicembre 2000, ha statuito l'unicità della gestione economico-finanziaria e del bilancio dell'Istituto con decor-

renza 1 gennaio 2001, riconoscendo solo la rilevanza patrimoniale delle singole gestioni.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Come risulta dalla tavola 2, la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a circa 8.516 mld di lire (sono state accertate entrate per complessivi 114.013 miliardi e sono state impegnate spese per 105.497 mld) contro i 3.662 mld dell'esercizio precedente, registrandosi, quindi, un significativo miglioramento che ha interessato sia le partite correnti sia le componenti in conto capitale.

Diversamente che per gli esercizi precedenti, in cui il saldo attivo di parte corrente era depurato da quello in conto capitale che portava sempre il segno negativo, nel 2001 quest'ultimo ha concorso positivamente alla formazione del saldo complessivo.

In ordine alla parte corrente, il totale delle somme accertate, pari a 90.610 mld, ha superato sensibilmente le spese complessivamente impegnate, pari a 84.144 mld, così determinando un saldo attivo di parte corrente pari a lire 6.466 mld, significativamente superiore a quello di lire 4.176 risultato a consuntivo 2000. L'esame delle componenti di parte corrente evidenzia, anzitutto, come le entrate contributive (85.905 mld) abbiano garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 mld), ed in secondo luogo che le entrate correnti complessive siano state tali da coprire anche le spese per il personale, i costi generali e di amministrazione.

Anche il saldo delle partite in conto capitale ha registrato un miglioramento significativo rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, che addirittura si attestava su valori negativi (–512 mld): le entrate accertate in conto capitale (6.305 mld), infatti, sono state superiori alle rispettive spese (4.255 mld), conducendo ad un saldo positivo di lire 2.050 mld.

Volendo estendere il periodo di analisi dei risultati gestionali dell'Istituto al triennio pianificatorio 1999-2001, stabilito dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, possono essere svolte le seguenti osservazioni:

in primo luogo, sul versante delle entrate correnti, nel triennio in esame si è registrata una evidente crescita del gettito contributivo al netto dei trasferimenti da parte dello Stato; i contributi accertati sono stati nel 1999 pari a 74.454 mld, nel 2000 a 80.197 mld, nel 2001 a 85.905 mld, registrandosi, quindi, un incremento medio annuo quantificabile in circa il 7,4 per cento. Al riguardo si precisa come la crescita delle entrate contributive sia da ascrivere agli aumenti delle basi retributive imponibili, in conseguenza dei rinnovi contrattuali di comparto intervenuti a partire dal 1998. Non si sono, invece, registrate variazioni nè delle aliquote con-

tributive, immutate dal 1997, nè del numero degli iscritti, contingentato dai divieti legislativi di nuove assunzioni. Il numero degli assicurati complessivi si attesta intorno ai 3.283.000 iscritti, valore questo inferiore al corrispondente dato 1997 e sul quale hanno sicuramente avuto un impatto negativo le riforme intervenute nel settore dei pubblici servizi (es. le privatizzazioni di servizi a livello locale, attuati con le «esternalizzazioni» delle aziende municipalizzate, hanno condotto al trasferimento di iscritti INPDAP all'INPS);

in secondo luogo, sotto il profilo delle uscite correnti, alla crescita dei volumi contributivi si è accompagnata un'evoluzione delle uscite per prestazioni istituzionali complessive che dagli 81.287 mld del 1999, nel 2000 sono diminuite fino a 80.906 mld per riassestarsi sul valore di 81.425 mld nel 2001. Confrontando l'importo delle entrate contributive accertate per singolo esercizio con il corrispondente valore della spesa per prestazioni istituzionali, emerge come il 2001 sia il primo anno in cui la spesa corrente per tutte le prestazioni istituzionali erogate dall'Istituto, ad eccezione del credito, che peraltro è spesato in conto capitale, risulta interamente coperta dal gettito contributivo al netto dei trasferimenti da parte dello Stato. Quindi, il saldo entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali è migliorato progressivamente nel corso del periodo in esame, ove si consideri che nel 2000 ad assicurare la copertura delle uscite de quibus avevano concorso anche i trasferimenti dello Stato e nel precedente esercizio, a stento, avevano contribuito, oltre ai trasferimenti, anche le altre entrate correnti.

Sotto il profilo del risultato di cassa, nell'esercizio 2001, le riscossioni, pari a 113.330 mld, sono state inferiori rispetto ai pagamenti effettuati per 122.925 mld: il delta negativo ha eroso il fondo iniziale di cassa, determinando una riduzione dello stesso dai 26.633 mld di inizio periodo a 17.038 mld, avanzo per la massima parte depositato nei conti correnti infruttiferi INPDAP aperti presso la Tesoreria centrale.

A determinare il differenziale negativo tra riscossioni – pagamenti effettuati ha contribuito il relativo saldo negativo della parte in conto capitale. Dall'analisi, infatti, delle voci che hanno dato luogo a movimentazioni di cassa emerge che, in parte corrente, le riscossioni sono state pari a 91.388 mld e quindi superiori ai corrispondenti pagamenti quantificabili in 84.947 mld mentre per la parte in conto capitale a fronte di riscossioni per 4.128 mld sono stati eseguiti pagamenti per una somma quasi pari a cinque volte il riscosso, 20.167 mld.

Si precisa, inoltre, che sul totale delle riscossioni quelle relative ai residui attivi hanno inciso per circa il 9 per cento (crediti contributivi 7.024 mld e trasferimenti dello Stato 1.650 mld) mentre sui pagamenti eseguiti quelli relativi ai residui passivi hanno avuto un peso quantificabile in circa il 17,3 per cento (21.284 mld di cui 15.980 rappresentanti da restituzioni alla Tesoreria centrale delle pregresse anticipazioni causate dal sistema di pagamento di pensioni e buonuscite mantenuto fino al marzo 1999 per le pensioni e per tutto il 1999 per le buonuscite ex ENPAS).

Nonostante il rimborso alla Banca d'Italia, cui si è fatto da ultimo riferimento, della somma di 15.980 mld, rimangono ancora 9.388 mld di restituzioni ancora pendenti a fine esercizio.

Infine, per la parte residui la situazione amministrativa dell'Istituto evidenzia da una parte residui attivi per 19.254 mld (di cui circa il 43 per cento rappresentato da residui di pertinenza di esercizi precedenti ed il restante 57 per cento da residui relativi all'esercizio 2001), dall'altra residui passivi per 19.676 mld (di cui circa l'80 per cento rappresentato da residui di pertinenza di esercizi precedenti ed il restante 20 per cento da residui relativi all'esercizio 2001). L'esercizio chiude con un avanzo di amministrazione di 16.616 mld, risultato della somma algebrica della consistenza di cassa di fine anno (17.038 mld) e del differenziale tra residui attivi e passivi (–422 mld).

Passando all'analisi dei risultati della gestione caratteristica, come già evidenziato nell'esame della situazione finanziaria, il primo dato aggregato che emerge è che nel 2001 le entrate contributive (85.905 mld) hanno garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 mld). Sotto tale profilo si evidenzia come nel 2001 il gettito contributivo al netto dei trasferimenti da parte dello Stato abbia garantito la copertura della spesa corrente per le prestazioni istituzionali erogate dall'Istituto (escluso il credito), registrandosi quindi un sensibile miglioramento del saldo entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali, ove si consideri che nel 2000 ad assicurare la copertura delle uscite de quibus avevano concorso anche i trasferimenti dello Stato e nel precedente esercizio, a stento, avevano contribuito, oltre ai trasferimenti, anche le altre entrate correnti.

Tale risultato positivo è stato determinato principalmente da una sostenuta crescita nel periodo 1999-2001 del gettito contributivo trainata, in un contesto in cui le aliquote contributive sono rimaste invariate dal 1987 ed il numero degli assicurati non era suscettibile di aumenti a causa delle disposizioni legislative di blocco delle assunzioni nel settore pubblico, dagli aumenti della base retributiva imponibile in conseguenza dei rinnovi contrattuali che hanno interessato il comparto a partite dal 1998.

Tali osservazioni sono valide per l'Istituto complessivamente considerato, di seguito si offre una ricostruzione dei risultati della gestione caratteristica per le singole gestioni amministrate.

In ordine alla *Gestione Pensionistica Dipendenti Enti Locali*, nel 2001 il saldo entrate contributive – spese per prestazioni istituzionali continua ad essere negativo (–1.496 mld) in quanto a fronte di entrate contributive per 22.236 mld, la spesa pensionistica si attesta sui 23.732 mld. Va, peraltro, segnalato come, rispetto agli esercizi precedenti, tale squilibrio si è significativamente attenuato: nel 2000 era, infatti, più che doppio (3.633 mld). Tale miglioramento è ascrivibile al fatto che a fronte di un incremento del gettito contributivo per 2.997 mld (15,6 per cento), si è registrato un incremento della spesa per prestazioni istituzionali di 860 mld (3,8 per cento). Il rapporto iscritti/pensionati si è mantenuto sostanzial-

mente costante attestandosi sull'1,5: a fronte di una platea di assicurati invariata nel 2001 rispetto all'esercizio precedente e pari a circa 1.350.000 iscritti, il numero di prestazioni erogate ha registrato un lieve incremento (da 875.637 a 894.455).

La gestione *Cassa Sanitari* continua nel 2001 ad evidenziare un saldo positivo entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali pari a circa 2.500 mld, registrandosi una sensibile crescita, pari al 22,4 per cento, rispetto al dato 2000. Il gettito contributivo (5.341 mld) è, infatti, quasi doppio rispetto alla spesa per pensioni (2.841 mld) che tra l'altro presenta i trattamenti medi pensionistici annui (60 mld) più elevati di quelli delle altre gestioni pensionistiche dell'Istituto. L'indice di copertura è, conseguentemente, migliorato passando da 1,8 a 1,9. In ordine al rapporto numero iscritti/prestazioni erogare, si segnala una lieve riduzione: lo stesso è passato dal valore 2,6 a 2,5: a fronte, infatti, di un numero di assicurati che si attesta intorno ai 113.000, il numero di prestazioni erogate è aumentato da 1.331 a 1.419, con conseguente impatto sul rapporto in esame.

La gestione *Cassa Pensioni Insegnanti d'asilo* nel 2001 presenta un saldo positivo entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali pari a 13 mld, mentre nell'esercizio precedente aveva registrato un saldo negativo per –2 mld. L'indice di copertura ha, quindi, raggiunto l'unità. Nel 2001 a fronte di un incremento del gettito contributivo dell'8,4 per cento (da 298 a 323 mld) le uscite per prestazioni istituzionali hanno registrato un incremento del 3,3 per cento (da 300 a 310 mld), dovuto ad un aumento della pensione media erogata dal momento che il numero di prestazioni erogate è diminuito da 224 a 191.

In ordine alla gestione *Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari,* nel 2001 il saldo tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali si mantiene su livelli positivi (circa 7 mld) anche se registra una consistente contrazione rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari a 24 mld. Tale riduzione è spiegata principalmente da una riduzione pari quasi al 17 per cento delle entrate contributive (da circa 83 a circa 69 mld) cui si è accompagnata anche una sia pur lieve crescita del 5 per cento della spesa per prestazioni erogate (da circa 59 a circa 62 mld). Conseguentemente l'indice di copertura è passato da1,4 a 1,1, mantenendosi solo di poco superiore all'unità.

Infine, la gestione *Cassa Trattamenti Pensionistici Statali* nel 2001 continua a presentare un saldo della gestione caratteristica positivo pari a 646 mld, risultante da entrate contributive per 48.529 mld ed uscite per prestazioni istituzionali pari a 47.883. Rispetto all'esercizio precedente, si registra peraltro una significativa riduzione del saldo in oggetto, risultando lo stesso dimezzato (nel 2001 era pari a 1.302 mld). Nel 2001, a fronte di un aumento di circa il 2,8 per cento del gettito contributivo (da 47.190 a 48.529 mld), le uscite per prestazioni istituzionali hanno fatto registrare un incremento del 4,3 per cento (da 45.888 mld a 47.883 mld). A determinare l'aumento della spesa per prestazioni erogate, ha concorso, in

questo caso, anche una crescita del 2,9 per cento del numero delle pensioni attive (da 1.371.705 a 1.411.593).

In ordine alle Gestioni Previdenziali, nel cui ambito risultano comprese la Gestione di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato e la Gestione previdenziale per i dipendenti degli enti locali. Per la prima, la somma delle entrate contributive (comprese quelle relative al contributo di solidarietà per il Fondo integrativo del personale ex lege n. 144/1999) pari a lire 5.585 mld, anche al netto dei trasferimenti dello Stato, peraltro ormai limitati (318 mld), supera la spesa per prestazioni istituzionali, composta da T.F.S. e da T.F.R. agli statali (4.435 mld) e dalla spesa per i trattamenti dell'ex Fondo Integrativo (circa 58 mld). Anche la Gestione previdenziale per i dipendenti degli enti locali evidenzia un saldo positivo tra entrate contributive (3.171 mld) e spesa per prestazioni istituzionali, quali T.F.S. e T.F.R. (1.991 mld).

All'interno della Gestione INPDAP rientrano anche la Gestione assicurazione sociale vita e la Gestione credito/attività sociali.

Per la prima, il 2001 si è chiuso con un saldo positivo tra entrate contributive (nelle quali è compreso anche il contributo obbligatorio per il Fondo integrativo ex lege 144/1999) e spesa per prestazioni istituzionali. A fronte, infatti di entrate per quasi 30 mld di lire, la spesa per prestazioni erogate è stata di 28,6 mld, costituita per 10,9 mld dalle prestazioni tradizionali dell'assicurazione vita e per 17,7 mld dai trattamenti dell'ex Fondo integrativo al personale ex ENPDEDP.

La *Gestione credito/attività sociali*, occorre premettere, è una gestione atipica nella misura in cui delle prestazioni istituzionali erogate solo quelle tipicamente «sociali» sono ascritte alla parte corrente dal momento che l'erogazione del credito, che tra l'altro rappresenta l'attività principale della gestione in esame, è contabilizzata tra le partite in conto capitale. Ciò premesso è evidente come per questa gestione non sia perfettamente replicabile l'esame svolto per le altre gestioni amministrate dall'Istituto. In questo caso, infatti, l'entrata contributiva (nel 2001 il contributo obbligatorio è stato pari a 621,8 mld) da una parte copre tutta la spesa corrente per prestazioni istituzionali (pari nel 2001 a circa 85 mld), dall'altra concorre, insieme alle riscossioni delle quote annue dei prestiti e mutui pluriennali, alla copertura della spesa in conto capitale (erogazione credito).

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'INPDAP dispone di un patrimonio immobiliare consistente, quantificabile, secondo il valore di bilancio al 31.12.2001 in 7.972 mld. Si evidenzia, peraltro, come rispetto all'esercizio precedente si sia verificata una riduzione significativa della consistenza dello stesso (pari al 31.12.2000 a 13.231 mld) per effetto di tre diversi fatti gestionali, quali: la vendita di-

retta di immobili operata dall'Istituto prima del decreto sulla cartolarizzazione, il conferimento alla SCIP srl, società veicolo della prima cartolarizzazione, degli immobili ai sensi del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito dalla legge del 23 novembre 2001, n. 410 ed infine apporto al fondo immobiliare Alpha. Gli elencati fenomeni spiegano il 98 per cento della riduzione complessiva del patrimonio, incidendo secondo i seguenti pesi: la vendita diretta per il 18 per cento, la cartolarizzazione per il 63 per cento e l'apporto al fondo Alpha per il 17 per cento. Il restante 2 per cento comprende genericamente altri decrementi.

Per quanto attiene alla composizione del patrimonio immobiliare, il 92 per cento è rappresentato da immobili da reddito locati a terzi mentre il restante 8 per cento è costituito da immobili strumentali adibiti ad usi diretti dell'Istituto.

Per quanto riguarda i primi, secondo quanto è dato leggere nella nota trasmessa dall'Ente, a parziale integrazione delle informazioni rese con le schede di rilevazione dei dati, nel 2001 si è registrata una redditività lorda, calcolata sul patrimonio esistente alla fine dell'esercizio e su quello venduto nel corso del 2001 tenendo conto del numero dei mesi in cui lo stesso ha concorso a produrre reddito (100 per cento degli immobili cartolarizzati, 2/12 degli immobili ceduti al Fondo Alpha e 50 per cento degli immobili oggetto di alienazione diretta da parte dell'Istituto), pari al 4,4 per cento.

Trascurabile, invece, il reddito lordo, pari a solo 1 mld di lire e notevolmente peggiorato rispetto al dato 2000. Tale risultato è spiegato dal fatto che i costi di gestione degli immobili hanno dimostrato una scarsa flessibilità (lo stesso Istituto ha infatti precisato che alla riduzione del patrimonio e quindi di entrate per fitti non ha fatto seguito una diminuzione delle spese di gestione proporzionale) con impatti disastrosi sulla redditività netta, la cui riduzione è peraltro spiegata anche dal fatto che l'IRPEG pagata in acconto è calcolata in percentuale del reddito più elevato dell'anno precedente.

Infine, si segnala che il patrimonio è concentrato principalmente tra le seguenti 3 gestioni: INADEL (41 per cento), ENPAS (27 per cento) e CPDEL (26 per cento).

Per quanto attiene alla gestione mobiliare, la consistenza dei titoli in portafoglio ha subito nel 2001 una riduzione, quantificabile in circa 894 mld, attestandosi a circa 1.790 mld. Secondo quanto evidenziato nella tavola 8, il reddito netto relativo a tali titoli è stato di circa 147 mld. Le disponibilità liquide dell'Istituto nel 2001 rispetto all'esercizio precedente sono diminuite sensibilmente, passando da 26.633 mld a 17.038 mld. Va, peraltro, evidenziato come a fronte di tale riduzione vi sia stato un significativo abbattimento delle anticipazione Banca d'Italia (da 35.368 mld a 9.388 mld), con conseguente miglioramento del rapporto anticipazioni/disponibilità liquide, passato da 95 per cento (ossia circa il 95 per cento delle disponibilità liquide dell'INPDAP erano originate dalle anticipazioni Banca d'Italia) a 55 per cento.

Merita, infine, di essere precisato che le disponibilità liquide dell'Istituto sono distribuite tra conti infruttiferi presso il Ministero del tesoro, conti correnti postali e bancari.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico dell'INPDAP chiude nel 2001 con un avanzo di 4.145 mld di lire (significativamente superiore rispetto al dato 2000 pari a 3.902 mld), risultato cui si perviene scontando dal saldo positivo di parte corrente pari a 6.466 mld, già evidenziato nell'analisi dei risultati della gestione finanziaria cui è stata dedicata la prima parte della relazione, il saldo negativo per –2.320 mld delle componenti che non danno luogo a movimentazioni finanziarie ma che comunque devono essere considerate ai fini del calcolo del risultato economico di esercizio.

Per quanto attiene a queste ultime, il saldo negativo è spiegato principalmente dalle componenti negative rappresentato dalle voci «minusvalenze immobili» e «riaccertamento negativo residui attivi».

Passando dall'esame del conto economico complessivo dell'INPDAP a quello delle singole gestioni, il primo dato che emerge è che tutte hanno chiuso l'esercizio 2001 registrando risultati positivi, ad eccezione delle gestioni ENPDEDP e CPDEL che hanno, invece, contabilizzato un disavanzo rispettivamente pari a quasi –10 mld e –1.157 mld.

In particolare, nell'ambito delle gestioni pensionistiche, la gestione CPI ha registrato un avanzo di circa 85 mld, risultante dalla somma del saldo di parte corrente, pari a 13 mld e del saldo ampiamente positivo, pari a 71,7 mld, della parte non finanziaria, saldo sul quale hanno inciso le componenti positive quali le sopravvenienze attive e plusvalenze degli immobili nonchè la voce, particolarmente significativa (62,9 mld) del riaccertamento negativo dei residui passivi.

La gestione CPUG conferma anche per il 2001 un risulto d'esercizio positivo al quale hanno concorso sia la parte corrente con un saldo di 6,6 mld (in particolare si evidenzia come per la gestione in esame il gettito contributivo non solo garantisce la copertura della spesa per prestazioni istituzionali ma genera anche un surplus di quasi 7 mld) sia la parte che non da luogo a movimentazioni finanziare che chiude con un saldo positivo di 2,3 mld.

Per la gestione CPS, invece, il saldo positivo di parte corrente, pari a circa 2,7 mld, ascrivibile al sano rapporto tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, risulta parzialmente ridotto da quello di segno negativo (–563,5 mld) espresso dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, sul quale ha pesato principalmente la minusvalenza sugli immobili di circa 407 mld.

Come la gestione CPS anche la gestione CTPS ha visto il proprio saldo positivo di parte corrente (circa 2.251 mld) sia pur lievemente ri-

dotto dal saldo negativo delle componenti non finanziarie pari a –56 mld. Si precisa al riguardo come, non avendo la gestione in esame proprietà immobiliari, nè titoli nè investimenti creditizi in prestiti e mutui, su tale saldo di segno negativo hanno inciso principalmente le componenti negative rappresentate da sopravvenienze passive per fitti figurativi di immobili strumentali ed il riaccertamento negativo di residui attivi.

Infine, sempre nell'ambito delle gestioni pensionistiche, come già evidenziato, ha chiuso l'esercizio 2001 con un risultato negativo pari a –1.157 mld la gestione CPDEL che ha registrato un saldo di parte corrente pesantemente negativo, (pari a –1.479 mld), determinato essenzialmente dallo squilibrio della gestione caratteristica entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali, parzialmente compensato dal saldo di segno, invece, positivo delle componenti non finanziarie (circa 322 mld).

Nell'ambito delle gestioni previdenziali, l'ENPAS ha registrato nel 2001 un avanzo economico pari a quasi 312 mld: il saldo positivo di parte corrente di quasi 1.300 mld è stato sensibilmente neutralizzato dal saldo negativo (–988 mld) delle componenti non finanziarie, sul quale hanno inciso poste negative di natura straordinaria quali l'eliminazione di residui attivi e la minusvalenza degli immobili.

Anche per la gestione previdenziale INADEL il risultato positivo di parte corrente (1.059 mld) è risultato dimezzato dal saldo di segno negativo delle componenti non finanziarie (–588 mld), determinato in misura rilevante anche in questo caso dalla posta di natura straordinaria della minusvalenza degli immobili pari a –1.101 mld.

Infine, per la gestione ENPDEDP si è registrata una perdita di quasi –10 mld, risultante dalla somma algebrica di un saldo positivo di 3,3 di parte corrente neutralizzato dal saldo significativamente negativo, pari a –13,3 mld, delle componenti non finanziarie. (Come è dato leggere nella relazione al bilancio consuntivo determinanti al riguardo sono stati il riaccertamento negativo di residui attivi (–29,9 mld) e le insussistenze per immobili (–6,8 mld), solo parzialmente bilanciati dal riaccertamento negativo dei residui passivi (19 mld) e dall'utilizzo del fondo ammortamento immobili (5,4 mld)). Risultato d'esercizio positivo anche per la gestione credito/attività sociali, pari a 108 mld sostenuto solo dalla parte corrente che ha fatto registrare un saldo di 645 mld, saldo quasi interamente neutralizzato dal saldo di segno negativo delle componenti finanziarie (–536,6 mld).

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale, l'INPDAP al 31.12.2001 presenta un patrimonio netto di lire 35.223 mld, derivante dalla differenza tra il totale delle attività (circa 70.794 mld) ed il totale delle passività (circa 35.571 mld).

Rispetto all'esercizio 2001 il patrimonio netto risulta, quindi, incrementato del dell'avanzo complessivo netto delle singole gestioni.

In particolare, passando in rassegna le singole gestioni, emerge la seguente situazione: la gestione CPDEL al 31.12.2001 presenta un deficit patrimoniale di circa –6.996 mld (a fronte di attività per 10.133 mld, le passività ammontano a 17.129 mld); la gestione CPI registra un patrimo-

nio netto di 123 mld (a fronte di attività per 223,6 mld, le passività ammontano a 100,4 mld); la gestione CPUG presenta un patrimonio netto di 5,5 mld (a fronte di attività per 103,4 mld, le passività risultano pari a 97,9 mld); la gestione CPS registra un patrimonio netto di 21.255 mld (a fronte di attività per 21.659 mld, le passività ammontano a 404 mld); la gestione CTPS presenta un patrimonio netto di 1.511 mld (a fronte di attività per 13.233 mld, le passività risultano pari a 11.722 mld); la gestione ENPAS registra un patrimonio netto pari a 5.230 mld (a fronte di attività per 6.296 mld, le passività ammontano a 1.066 mld); la gestione INADEL presenta un patrimonio netto di 7.674 mld (a fronte attività per 9.258 mld, le passività sono 7.674 mld); la gestione ENPDEP presenta un patrimonio netto di 74 mld (a fronte di attività pari a 116 mld, le passività ammontano a 42 mld) ed infine la gestione prestazioni creditizie e sociali presenta un patrimonio netto di 6.347 mld (a fronte di attività per 9.772 mld, le passività risultano pari a 3.425 mld).

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente

Come è dato rilevare dall'esame della tavola 10, i costi lordi di gestione dell'INPDAP nell'esercizio 2001, risultano essere dimezzati, essendo passati da 1.709 mld a 858 mld. Sulla riduzione ha inciso sensibilmente la voce acquisto di beni che dagli oltre 1.000 mld del 2000 si è attestata nel 2001 intorno ai 200 mld. Per quanto, invece, attiene ai costi del personale in servizio, gli stessi sono aumentati di circa 6 mld (da 625 mld a 631 mld) a fronte di un incremento del 3 per cento del personale in servizio (da 7.295 a 7.525).

In ordine al livello di servizio offerto, si evidenzia come il grado di evasione delle pratiche di pensione è migliorato, passando da 0,91 a 1,03.

Osservazioni conclusive

La gestione 2001 evidenzia un miglioramento dei risultati della gestione finanziaria che chiude registrando un avanzo di circa 8.516 mld conto i 3.662 mld dell'esercizio precedente. Va, peraltro, evidenziato come tale miglioramento se è ascrivibile anche ad un più elevato saldo di parte corrente, si spiega principalmente in relazione al cambio di segno del saldo in conto capitale che dai –552 mld del 2000, nel 2001 è passato ai 2.050 mld. grazie agli effetti favorevoli del processo di «dismissione» del patrimonio immobiliare.

Tendenzialmente positivi anche i risultati della gestione caratteristica: nel 2001, infatti, le entrate contributive (85.905 mld) hanno garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 mld). Occorre anche per l'Ente in esame, peraltro, al di là dei risultati del singolo esercizio, valutare la sostenibilià di medio-lungo pe-

riodo delle diverse gestioni in considerazione dell'evoluzione del rapporto assicurati/pensionati.

La gestione immobiliare presenta sicuramente una criticità per quanto attiene ai livelli di efficienza garantiti: è necessaria, in particolare, una revisione anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione.

Miglioramenti si segnalano in ordine al livello di servizio offerto ai propri assicurati.

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	4,174,571 -	512,107	3,662,464	4,518,777 -	501,709	4,198,389
Prev. 2001	1,268,236 -	236,674	1,031,562	1,403,618 -	19,169,260 -	17,765,642
Cons. 2001	6,465,935	2,049,687	8,515,622	6,441,161 -	16,039,967 -	9,594,815

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	(*) Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)							80197	80906				99%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												
cpdel			1,350,000	14,161	23,270	875,637	19239	22872	1.5	ND	ND	84%
cps			113,000	809	1,331	43,904	4693	2649	2.6	ND	ND	177%
cpi			20,000	213	224	12,231	298	300	1.6	ND	ND	99%
cpug			6,000	70	77	2,192	83	59	2.7	ND	ND	141%
ctps			1,800,000	26,508	37,675	1,371,705	47190	45888	1.3	ND	ND	103%

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)							81401	82168				99%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												
cpdel							19220	24003				80%
cps							4849	2801				173%
cpi							311	322				97%
cpug							81	62				131%
ctps							48145	47855				101%

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	(*) Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove	N. assicurati cessati / n.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)							85905	81425				106%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												
cpdel			1,350,000	13,923	19,345	894,455	22236	23732	1.5	ND	ND	94%
cps			113,000	802	1,419	45,975	5342	2841	2.5	ND	ND	188%
cpi			20,000	223	191	12,380	323	310	1.6	ND	ND	104%
cpug			6,000	60	82	2,285	69	62	2.6	ND	ND	111%
ctps			1,794,000	26,497	28,347	1,411,593	48529	47883	1.3	ND	ND	101%

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

(*) Dati stimati

TAV. 4A: GESTIONI TRATT.PREVIDENZIALI - ANALISI DELLA CONTRIBUZIONE

		2000	2001
N° ASSICURATI	(Stima)	3,275,000	3,283,000
MONTE RETRIBUTIVO IMPONIBILE (MLD. Di Lire)	(Stima)	154,437	157,095
RETRIB. MEDIA ANNUA MIL. di Lire)	(Stima)	47.2	47.9
ALIQUOTA CONTRIBUTIVA	STATO	32.95	32.95
LEGALE (%)	CASSE	32.35	32.35
ENTRATE CONTRIBUTIVE (MLD. di Lire) Totale		70,766.2	70,921.0

TAV. B: GESTIONI TRATT.PREVIDENZIALI - ANALISI DELLE PRESTAZIONI

		2000	2001
STOCK PRESTAZIONI PENSIONISTICHE		2,312,902	2,366,211
FLUSSO PRESTAZ. PENSIONI LIQUIDATE		67,294	50,528
IMPORTO. MEDIO ANNUO (MIL di Lire)	STOCK PENSIONI	30.8	31.2
	NUOVE PENSIONI	37.7	40.3
SPESA X PRESTAZIONI (MLD. Di Lire) TOTALE		71,765.5	74,881.0

TAV. C: GESTIONI TRATT.PREVIDENZIALI - INDICATORI EQUILIBRIO FINAN. GEST. PENS.

		2000	2001
RAPPORTI DEMOGRAFICI DATI DI STOCK	N° ASS.TOT./ N°PRESTAZ.TOT (A)	1.42	1.39
RAPPORTO NORMATIVO - ISTITUZIONALE	PENSI. MEDIA / RETRIB. MEDIA (E)	0.65	0.65
ALIQUOTA EQUILIBRIO PREVIDENZIALE	SPESA TOT. x PENS. / M.TE RETR. IMPONIBILE (G)	0.46	0.48
PERCENTUALE DI COPERTURA	ENTRATE CONTRIBUTIVE / SPESA x PENS. TOT. (L)	0.99	0.95
	SPESA PENSIONE / P.I.L. (N)	0.032	0.033

TAV. 5: GESTIONI IND. DI LIQUIDAZIONE: INDICATORI DIEQUILIBRIO FINANZIARIO

		2000	2001
N° ISCRITTI AL 31/12 (A)	(Stima)	3,125,000	3,060,000
RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA (MIL. di lire) (D)	(Stima)	35.8	36
MONTE RETRIBUTIVO IMPONIBILE (MLD. di lire) - (E)		109,375	108,360
ALIQUOTA CONTRIBUTIVA LEGALE (%) - (F)	ex ENPAS	9.6	9.6
	ex INADEL	6.1	6.1
ENTRATE CONTRIBUTIVE (MLD. di Lire)	TOTALE (I)	7822.1	7400.0
PRIME LIQUIDAZIONI	N° LIQUIDAZIONI (M)	103,714	84,915
	SPESA (MLD di Lire) (N)	6,635.9	5,899.0
	IMPORTO ANNUO MEDIO (MIL) (O)	64.0	69.5
RILIQUIDAZIONI	N° RILIQUIDAZIONI (P)	162,470	45,877
	SPESA (MLD di Lire) (Q)	2,148.2	332.0
	IMPORTO ANNUO MEDIO (MIL) (R)	13.2	7.2
INDICATORI	ALIQUOTA DI EQUILIBRIO (N) / (E)	0.061	0.054
	ENTRATA / SPESA (I) / (N)	1.18	1.25
	LIQUID, / RETRIB. MEDIA (O) / (D)	1.79	1.9

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	12,573	12,573	-	-	633	102	5.03	5.03	-	0.81	0.81	-
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	658	658	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	13,231	13,231	-	-	633	102	5.03	5.03	-	0.81	0.81	-

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	7,317	7,317	-	-	543	1	7.420	7.420	-	0.013	0.013	-
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	655	655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	7,972	7,972	-	-	543	1	7.420	7.420	-	0.013	0.013	-

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammort.dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alle di[illegible]

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)	2,684,928	2,687,904	2,732,003			128,948			44,898		
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)						58,035					
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)	1,790,041	1,777,633	1,854,395			147,102			29,578		
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al netto imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000										
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	3902	74313	43235	31078		
2001 (prev.)	-3239					
2001 (cons.)	4145	70795	35571	35224		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	625	18	1060	6	1709	1663	0.02	0.02
2001 (prev.)	673	41	355	7	1076	1072	0.01	0.01
2001 (cons.)	631	16	204	7	858	757	0.01	0.01

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

AL 31/12/2000	DIREZIONE GENERALE		SEDI PERIFERICHE		ALTRE STRUTTURE		TOTALE NAZIONALE		INDICE DI OCCUPAZIONE
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	
DIRIGENZA									
Dirigente generale	14	11	12		0	0	26	11	0.423076923
Dirigente	65	75	111	82	7	3	183	160	0.87431694
PROFESSIONISTI	92	50	48	6	0	0	140	56	0.4
Personale dei ruoli ad esaurimento	0	33	0	22	0	5	0	60	60
C 4	180	208	583	402	21	21	784	631	0.804846939
C 3	376	597	1361	1054	42	72	1779	1723	0.968521641
C 1	452	733	2055	1920	75	40	2582	2693	1.04298993
B 2	293	125	1128	716	15	5	1436	846	0.58913649
B 1	145	91	573	712	53	45	771	848	1.099870298
A 2	75	57	30	171	0	5	105	233	2.219047619
A 1	0	5	0	29	0	0	0	34	34

AL 31/12/2001	DIREZIONE GENERALE		SEDI PERIFERICHE		ALTRE STRUTTURE		TOTALE NAZIONALE		INDICE DI OCCUPAZIONE
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	
DIRIGENZA									
Dirigente generale	14	14	12	12			26	26	1
Dirigente	65	74	111	77	7	1	183	152	0.830601093
PROFESSIONISTI	92	55	48	5	0	0	140	60	0.428571429
Personale dei ruoli ad esaurimento	0	25	0	24	0	6	0	55	55
C 4	180	177	583	421	21	25	784	623	0.794642857
C 3	376	535	1361	1128	42	60	1779	1723	0.968521641
C 1	452	635	2055	1952	75	34	2582	2621	1.01510457
B 2	293	140	1128	803	15	4	1436	947	0.659470752
B 1	145	138	573	789	53	39	771	966	1.252918288
A 2	75	64	30	240	0	5	105	309	2.942857143
A 1	0	5	0	38	0	0	0	43	43

PREVENTIVO 2001	TOTALE NAZIONALE		INDICE DI OCCUPAZIONE
	In organico	Previsti	
DIRIGENZA			
Dirigente generale	26	11	0.423076923
Dirigente	183	191	1.043715847
PROFESSIONISTI	140	140	1
Personale dei ruoli ad esaurimento	0	54	54
C 4	784	627	0.799744898
C 3	1779	1685	0.947161327
C 1	2582	2568	0.994577847
B 2	1436	1093	0.761142061
B 1	771	904	1.172503243
A 2	105	234	2.228571429

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grasdo di evasione e costo medio dei ricorsi

Note:

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(.c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(*) Comprende gli interessi legali e rivalutazione monetaria maturati per ritardato pagamento della prestazione istituzionale. Interessi legali e rivalutazione monetaria per sentenza. Interessi erroneamente recuperati in precedenti liquidazioni del capito

(**) Comprende il pagamento oneri ai legali, pagamento per sentenze passate in giudicato, spese per notifica atti giudiziari; oneri legali di giudizio per contenzioso in ordine alle prestazioni di buonuscita, I.P.S., pensioni e per gli stabili di propriet

										Indicatori			
	Pratiche di pensione (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Anni	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche liquidate nell'anno		Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi Pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	(*)	di cui spese legali (**)	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)		(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	81,210	73,705		125,327	Vedi schema allegato			6,861,291,264		0.91			
2001 (Prev.)	61,985	90,831								1.47			
2001 (Cons.)	71,754	73,938		114,049				4,540,989,237		1.03			

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(.c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni
(*) Comprende gli interessi legali e rivalutazione monetaria maturati per ritardato pagamento della prestazione istituzionale. Interessi legali e rivalutazione monetaria per sentenza. Interessi erroneamente recuperati in precedenti liquidazioni del capito
(**) Comprende il pagamento oneri ai legali, pagamento per sentenze passate in giudicato, spese per notifica atti giudiziari; oneri legali di giudizio per contenzioso in ordine alle prestazioni di buonuscita, I.P.S., pensioni e per gli stabili di propriet

	Pratiche di Buonuscita (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
										Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Anni	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche liquidate nell'anno	Pratiche Pagate	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi Pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	(*)	spese legali (**)	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)		(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	45,598	59,461	54,571	27,084	Vedi schema allegato			8,569,496,482	2,239,914,680	1.30			
2001 (Prev,)	52,163	57,006								1.09			
2001 (Cons.)	49,781	55,332	48,551	17,087				5,722,263,010	2,579,640,048	1.06			

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(.c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni
(*) Comprende gli interessi legali e rivalutazione monetaria maturati per ritardato pagamento della prestazione istituzionale. Interessi legali e rivalutazione monetaria per sentenza. Interessi erroneamente recuperati in precedenti liquidazioni del capito
(**) Comprende il pagamento oneri ai legali, pagamento per sentenze passate in giudicato, spese per notifica atti giudiziari; oneri legali di giudizio per contenzioso in ordine alle prestazioni di buonuscita, I.P.S., pensioni e per gli stabili di propriet

	Pratiche di Indennità Premio Servizio (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
										Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Anni	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche liquidate nell'anno	Pratiche Pagate	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi Pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	(*)	spese legali (**)	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)		(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	48,369	58,475	49,143	13,195	Vedi schema allegato			1,211,812,508	5,007,507,547	1.21			
2001 (Prev,)	38,500	43,987								1.14			
2001 (Cons.)	35,571	41,273	35,065	15,304				1,005,933,275	3,641,643,869	1.07			

RICORSI

Contenzioso Amministrativo *pensioni privilegiate, riscatti, ricongiunzioni*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	436	249	178	507
anno 2001	505	2,460	1,343	1,622

Contenzioso Giurisdizionale *pensioni*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	3,695	5,118	4,540	4,273
anno 2001	4,273	2,385	6,009	649

Contenzioso Giurisdizionale *riscatti ai fini pensionistici*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	955	800	1,200	555
anno 2001	555	1,094	1,649	0

Contenzioso Giurisdizionale *ricongiunzioni ai fini pensionistici*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	478	354	600	232
anno 2001	232	547	779	0

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica *pensioni*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	0	40	40	0
anno 2001	0	81	27	54

Contenzioso Amministrativo *tratt. di fine servizio, riscatti, TFS*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	14	60	46	28
anno 2001	28	361	223	166

Contenzioso Giurisdizionale *tratt. di fine servizio*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	1,168	1,190	1,917	441
anno 2001	441	1,017	1,363	95

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica *tratt. di fine servizio*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	206	105	113	198
anno 2001	198	98	123	173

Tabella 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in minuti) (a)

	Prestazioni			Altre prestazioni						
	Pensioni IVS									
Anni	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione Buonuscite	Indennità Liquidazione IPS	Trattamenti Temporanei	Disoccupazione Ordinaria	Indennità mal. e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	210			200	110					
2001 (Prev,)	210									
2001 (Cons.)				200	110					

Nota:
I tempi forniti sono tempi in minuti standard di lavorazione di una pratica,
Si deve tener conto che la definizione di una pratica di pensione è lunga in quanto necessita di una fase istruttoria dilatata nel tempo per i ritardi con cui le Amministrazioni inviano la documentazione.

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A) la gestione 2001 evidenzia un miglioramento dei risultati della gestione finanziaria che chiude registrando un avanzo di circa 8.516 mld conto i 3.662 mld dell'esercizio precedente;

B) tale miglioramento, se è ascrivibile anche ad un più elevato saldo di parte corrente, si spiega principalmente in relazione al cambio di segno del saldo in conto capitale che dai –552 mld del 2000, nel 2001 è passato ai 2.050 mld. grazie agli effetti favorevoli del processo di «dismissione» del patrimonio immobiliare;

C) appaiono tendenzialmente positivi anche i risultati della gestione caratteristica: nel 2001, infatti, le entrate contributive (85.905 mld) hanno garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 mld);

D) risulta opportuno peraltro, anche per l'Istituto in esame, al di là dei risultati del singolo esercizio, valutare la sostenibilità di medio-lungo periodo delle diverse gestioni in considerazione dell'evoluzione del rapporto assicurati/pensionati;

E) la gestione immobiliare presenta sicuramente una criticità per quanto attiene ai livelli di efficienza garantiti: è necessaria, in particolare, una revisione anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione;

F) si segnalano miglioramenti in ordine al livello di servizio offerto ai propri assicurati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessaria, in considerazione delle criticità della gestione immobiliare attinenti ai livelli di efficienza garantiti, una revisione della medesima gestione, anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione;

2) appare indispensabile, inoltre, monitorare la sostenibilità complessiva di medio-lungo periodo dell'Istituto, anche in considerazione dell'evoluzione della platea degli assicurati;

3) si segnala la necessità di ridurre i tempi di liquidazione delle pratiche previdenziali e dei ricorsi.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM)

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE (ENAM)

L'Ente nazionale assistenza magistrale opera esclusivamente nel settore delle prestazioni per attività sociali, con l'erogazione di credito e di sovvenzioni straordinarie e con l'assegnazione ai propri assistiti di borse e assegni di studio nonchè di soggiorni, case di riposo, convitti.

Alle prestazioni dell'ENAM hanno diritto i docenti ed i direttori didattici delle scuole elementari e materne statali, che sono iscritti d'ufficio.

Prima di procedere all'analisi dei risultati gestionali per il periodo 2000-2001, si ritiene opportuno precisare come, per l'Ente in esame, avendo quest'ultimo provveduto alla compilazione solo parziale delle schede di rilevazione dei dati, alcune informazioni risultano mancanti e, quindi, non sono potute essere oggetto di riflessione nelle pagine che seguono.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Il rendiconto finanziario dell'ENAM chiude con un disavanzo di competenza pari a quasi –9,6 mld: a fronte infatti di entrate accertate per 104 mld, il totale delle spese impegnate è risultato pari a circa 114 mld.

Il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, evidenzia come, sotto il profilo delle entrate, il totale di quelle accertate nel 2001 è inferiore, sia pure di soli 3 mld circa, alle somme accertate nel 2000. Il delta negativo aumenta se il confronto si circoscrive alle sole entrate di parte effettiva (titoli I, II e III): in questo caso, infatti, il dato 2001 è di circa 5,5 mld inferiore rispetto a quello 2000 (89,3 mld).

Diversamente, per quanto attiene le uscite, le spese impegnate nel 2001 sono state di quasi 1 mld superiori rispetto a quelle registrate nell'esercizio precedente. Se, così come fatto per le entrate, anche per le spese si limita il confronto a quelle effettive (escluse quindi le partite di giro), è dato rilevare il fenomeno contrario, ossia nel 2001 piuttosto che un incre-

mento, si segnala una riduzione dell'1,57 per cento dei corrispondenti impegni di spesa dell'esercizio precedente.

In ordine alla gestione di cassa, la relativa consistenza ad inizio periodo (1.10.2001) era di 104,8 mld; considerando che sono stati effettuati pagamenti per 103,3 mld, solo parzialmente coperti dalle riscossioni eseguite per 94,3 mld, al 31.12.2001 la cassa risulta depauperata per circa 9 mld.

Focalizzando l'analisi sui risultati della gestione caratteristica, il primo dato che si segnala è un saldo positivo pari a circa 17,8 mld tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali. Per le prime, accertate nel 2001 per 69,8 mld, si è registrato un aumento di circa 2,3 mld rispetto all'esercizio precedente; sono state interessate da un incremento anche le spese per prestazioni istituzionali: in questa categoria sono state infatti accertate somme per quasi 52 mld, con un aumento di 5,2 mld rispetto al corrispondente dato 2000.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare

Secondo quanto è dato leggere nell'attivo dello stato patrimoniale, l'ENAM dispone al 31.12.2001 di un patrimonio immobiliare pari a circa 123 mld, registrandosi un incremento di 14 mld rispetto alla consistenza 2000. È importante precisare come l'evidenziata differenza tra il dato 2000 e quello 2001 non è rappresentata da nuove acquisizioni, ma scaturisce da migliorie (ristrutturazioni, manutenzione straordinaria, adeguamento a norme) realizzate sugli immobili dell'Ente. In ordine alla composizione del patrimonio, lo stesso risulta quasi interamente dedicato ad uso istituzionale: secondo quanto infatti è dato leggere nell'inventario dei beni immobili, solo un appartamento sito in Roma è locato a terzi e frutta una rendita lorda di circa 106 mln.

Nell'attivo dell'Ente, invece, non figurano investimenti mobiliari nè, secondo quanto è espressamente indicato nella relazione al bilancio 2001, l'Ente prevede di poterne realizzare nel breve-medio periodo, dal momento che per tutte le risorse finanziarie disponibili è stato previsto un loro totale assorbimento negli interventi di ristrutturazione ed adeguamento del patrimonio immobiliare. Peraltro, nell'attivo del patrimonio figurano disponibilità liquide per 95,8 mld che hanno generato interessi attivi per oltre 3 mld.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico dell'ENAM evidenzia per il 2001 un avanzo di 1.188 mld.

Il patrimonio netto è conseguentemente aumentato raggiungendo circa 152 mld: a fronte, infatti, di attività per 287,6 mld, le passività sono state pari a 135,5 mld.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente

Secondo quanto risulta dalla tavola 10, nel 2001 si è avuto un aumento dei costi di gestione che sono passati dai 12 mld del 2000 a 14 mld del 2001, principalmente per effetto dell'incremento dei costi del personale e della voce altri oneri.

In particolare la spesa per il personale, pari nel 2001 a 6,4 mld, è stata interessata da un aumento consistente (pari ad oltre 1 mld di lire), collegato all'assunzione di 6 collaboratori amministrativi, un collaboratore informatico e 20 assistenti amministrativi. Complessivamente, il personale in servizio è aumentato di 25 unità, passando da 63 a 88 risorse.

In ordine ai tempi di erogazione delle prestazione istituzionali, nella relazione al bilancio 2001, cui ci si riferisce non essendo stata dall'Ente compilata la relativa scheda di rilevazione dei dati, si evidenzia una accresciuta speditezza nella erogazione delle prestazioni per quasi tutti i settori, salvo il ritardo nel riconoscimento delle borse di studio. In merito, si segnala come nel 2001 sia stato possibile realizzare il totale azzeramento delle pendenze relative all'assistenza sanitaria e scolastica. Tale miglioramento è ascrivibile principalmente a due fattori: il decentramento ai Comitati provinciali dell'erogazione di alcune prestazioni e il potenziamento della struttura amministrativa per effetto della rilevata assunzione di nuovo personale.

Osservazioni conclusive

In ordine all'Ente in esame, si evidenzia come i risultati della gestione caratteristica siano positivi. Peraltro dall'analisi dei risultati del rendiconto finanziario si evidenzia, complessivamente, un saldo negativo pari a circa 9,6 mld.

Si segnala, inoltre, come la gestione di cassa veda un depauperamento di quest'ultima determinato da un delta negativo tra entrate riscosse e pagamenti effettuati.

Per quanto attiene i risultati della gestione del patrimonio, come sopra evidenziato, l'ENAM dispone di un solo immobile da reddito locato a terzi mentre il restante patrimonio immobiliare è utilizzato direttamente dall'Ente per la sua attività istituzionale. L'Ente de quo, invece, non presenta nel proprio attivo investimenti mobiliari.

Da monitorare i costi di gestione, che nel 2001 hanno fatto registrare un significativo incremento dovuto principalmente all'aumento del costo del personale per assunzioni effettuate nel corso dell'anno.

Si apprezza, invece, il miglioramento del livello di servizio verso gli assicurati.

ENAM Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	8.146	- 13.813	- 5.667	15.303	1	15.304
Prev. 2001	- 11.896	- 18.897	- 30.793	- 20.090	- 24.117	- 44.207
Cons. 2001	4.627	- 14.272	- 9.644	2.759	- 6.118	- 3.357

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							62,8	46,7				1,35

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							61,6	57,3				1,07

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							65,3	52				1,26

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000														
Prev. 2001														
Cons. 2001														

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000									
Prev. 2001									
Cons. 2001									

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000												
Prev. 2001												
Cons. 2001												

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , e necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS e necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno		(lit m.ni)		(%)	(Lit M.di)	Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000															
Prev. 2001															
Cons. 2001															

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim (valore di mercato)	su attività finanz tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim (valore di mercato)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al netto imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000										
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	1,98	141,88	63,95	75,95		
2001 (prev.)						
2001 (cons.)	0,61	148,53	69,98	77,93		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	5,35		6,26	0,45	12,06	12,06	0,26	0,26
2001 (prev.)	10,45		8,45	1,06	19,96	19,96	0,35	0,35
2001 (cons.)	6,45		6,50	1,15	14,10	14,10	0,27	0,27

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.).
Dati di competenza

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: Indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	4	2	4	2	4	2	0,5	0,5	0,5			
X-VIII	21	8	21	18	21	18	0,38	0,86	0,86			
VII-III	105	52	105	67	105	67	0,5	0,64	0,64			
Direttore Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1			

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000												
2001 (prev.)												
2001 (cons.)												

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
	di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000																
2001 (prev.)																
2001 (cons.)																

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000									
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000									
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) i risultati della gestione caratteristica sono positivi, peraltro, dall'analisi dei risultati del rendiconto finanziario si evidenzia, complessivamente, un saldo negativo pari a circa 9,6 mld;

B) la gestione di cassa è caratterizzata da un risultato negativo del differenziale tra entrate riscosse e pagamenti effettuati;

C) per quanto attiene i risultati della gestione del patrimonio, come sopra evidenziato, l'ENAM dispone di un solo immobile da reddito locato a terzi, mentre il restante patrimonio immobiliare è utilizzato direttamente dall'Ente per la sua attività istituzionale;

D) l'Ente non presenta nel proprio attivo investimenti mobiliari;

E) è indispensabile monitorare i costi di gestione, che nel 2001 hanno fatto registrare un significativo incremento dovuto principalmente all'aumento del costo del personale per assunzioni effettuate nel corso dell'anno;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) si stigmatizza l'incompleta trasmissione delle schede di rilevazione dei dati e di alcune informazioni necessarie alla completa analisi dei bilanci 2000 e 2001 e si rende necessario che l'Ente trasmetta i dati relativi entro il 31 maggio 2003;

2) si richiede che siano trasmesse entro la stessa data le motivazioni relative all'aumento del personale.

ALLEGATO 5

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI)

RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI (INPDAI)

L'INPDAI provvede all'erogazione a favore della categoria dei dirigenti industriali di prestazioni sia previdenziali che di natura assistenziale.

Tra le prime rientrano, come è dato riscontrare dall'analisi della tavola 1, oltre che le prestazioni IVS anche le pensioni supplementari, i prepensionamenti ed i pensionamenti anticipati.

Nell'ambito, invece, delle prestazioni assistenziali sono ricompresi, a titolo esemplificativo, gli assegni e borse di studio, ospitalità in case di riposo, ecc.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Per quanto attiene la gestione caratteristica, il primo dato che emerge nella sua preoccupante gravità è rappresentato dall'aggravarsi dello squilibrio previdenziale, ossia dall'allargarsi della forbice tra entrate contributive e spese per prestazioni. Nel 2001, infatti, il saldo previdenziale si attesta sui –1.300 mld, risultando quasi doppio rispetto a quello che si era registrato nel 2000 (–679 mld): a fronte infatti di entrate per 5.642 mld, le uscite hanno raggiunto i 6.942 mld.

Sotto il profilo delle entrate, confrontando il dato 2001 con le entrate registrate nell'esercizio precedente, si evidenzia una riduzione di circa il 2,4 per cento. Dall'analisi delle singole voci che compongono il dato aggregato, si evidenzia come vi sia stata una consistente riduzione dei trasferimenti dall'INPS a favore dell'INPDAI ex articolo 5 della legge n. 44/73 – meno 466 mld rispetto al corrispondente dato 2000 – riduzione che, neppure il rilevante incremento (7,6 per cento) dei contributi obbligatori è riuscito a neutralizzare. Si precisa come quest'ultimo incremento sia ascrivibile principalmente all'aumento (2 per cento) degli assicurati versanti i contributi e all'aumento delle retribuzioni medie percepite dagli iscritti, passate da 167 mld a 174 mld.

Dal lato delle uscite, si riscontra il perdurare di un progressivo e significativo incremento (+7,5 per cento tra il 2000 ed il 2001) delle stesse

(da 6459 mld a 6.942 mld), trainato principalmente dall'aumento (4,1 per cento) del numero dei pensionati, passati dagli 83.738 del 2000 agli 87.188 del 2001.

Comunque, in ordine alla gestione caratteristica dell'INPDAI, il dato che si ritiene di dover porre in evidenza è rappresentato dal trend del rapporto tra contribuenti e pensionati: nel 2001 l'incremento del numero di pensionati (pari a 3.450) è stato più che doppio rispetto a quello registrato sulla platea dei contribuenti, che è aumentata di 1.576 contribuenti attivi.

L'andamento, certamente negativo, della gestione caratteristica è, d'altronde, come evidenziato nella stessa relazione al bilancio, la naturale conseguenza dei seguenti fattori: anzitutto, l'aver circoscritto i soggetti iscrivibili all'INDAI alla sola categoria dei dirigenti operanti nel settore industriale, settore tra l'altro caratterizzato sostanzialmente dall'invarianza dell'occupazione, ed in secondo luogo, il fatto che per tale categoria si registra un ricorso spinto, in corrispondenza delle ormai frequenti operazioni di ristrutturazione aziendale, alle pensioni di anzianità che rappresentano oltre l'85 per cento dell'incremento di tutte le pensioni realizzate nell'anno. Tale fenomeno si spiega in relazione alla carenza per la categoria in oggetto degli ammortizzatori sociali.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'INPDAI nel corso del 2001 ha proceduto, per effetto della normativa ante e post-cartolarizzazione, all'alienazione di numerosi immobili, con conseguenti impatti sulla consistenza della relativa voce di bilancio che al 31.12.2001 si attesta a 5.290 mld contro i 7.860 mld dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene la composizione del patrimonio, lo stesso risulta così articolato: il 2 per cento è rappresentato da immobili adibiti ad uso strumentale dell'Ente, mentre il restante 98 per cento è costituito da immobili da reddito locati a terzi, precisamente destinati ad uso abitativo.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, nel 2001 sono stati contabilizzati introiti lordi per 224 mld (di cui 179 ml per canoni di locazione e 45 mld rappresentati da recuperi di spese di gestione) mentre il relativo reddito netto, decurtato delle spese di gestione (79 mld), spese di personale (10 mld), spese generali (7,6 mld), spese di assicurazione (2,3 mld), spese di informatica (2 mld), spese per imposte (99 mld), quota di ammortamento (8,6 mld) ed altri oneri (3,3 mld), è risultato pari a 11,6 mld. Conseguentemente, il rendimento lordo e quello netto, calcolati sul valore di bilancio degli immobili, sono stati rispettivamente pari a 4,28 per cento e 0,22 per cento.

Come è dato rilevare dall'analisi della tavola 8, dedicata alle attività finanziarie, queste ultime, se si escludono i crediti, pari nel 2001 a 2.454 mld, sono rappresentate solo dalla voce «attività liquide».

Per l'INPDAI le attività liquide risultano nel 2001 pari a 850 mld, registrandosi, quindi, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestavano intorno ai 2.061 mld, una significativa riduzione.

Nel 2001 il reddito lordo, rappresentato da interessi maturati, è stato pari a 5,4 mld mentre quello netto a 4 mld.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico dell'INPDAI chiude l'esercizio 2001 registrando un disavanzo di –1.479,2 mld di lire, imputabile al concorso di due principali fattori: il forte disequilibrio della gestione previdenziale, che nell'esercizio in esame, come sopra evidenziato, registra un saldo negativo pari a quasi –1.300 mld, sia alle minusvalenze, quantificabili in circa 168 mld, conseguenti alla dismissione del patrimonio immobiliare, realizzata applicando, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sconti consistenti nelle ipotesi, peraltro «normali», di vendita degli appartamenti agli stessi inquilini.

Il disavanzo 2001 conferma, quindi, il trend negativo del risultato economico degli ultimi anni (–234 mld nel 1999 e –740 mld nel 2000), anzi, rispetto all'esercizio precedente, esso ha fatto registrare un incremento di quasi il 100 per cento.

È indiscutibile il carattere strutturale di tale disavanzo connesso, come evidenziato nella relazione del Presidente, proprio alla natura dell'Ente, limitata alla gestione previdenziale a ripartizione di una categoria di lavoratori dipendenti, i dirigenti del settore industriale, destinata ad avere nel tempo un rapporto sempre peggiore tra la platea dei contribuenti e gli aventi diritto alla pensione.

Naturalmente, il riportato disavanzo economico ha avuto impatti negativi sul patrimonio netto, comportando un'ulteriore riduzione dello stesso dai 9.968 mld del 2000 ai 8.489 mld del 2001. In merito, si sottolinea come tale valore sia significativamente inferiore rispetto a quello previsto dalla legge per la Riserva Speciale minima (articolo 3 della legge n. 44/73 e successive modifiche apportate dalla legge n. 160/88) che richiede una consistenza pari a due annualità delle pensioni erogate.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza dell'INPDAI, vale anzitutto segnalare come nel 2001 i costi lordi di gestione sono stati pari a 84 mld, mantenendosi quindi invariati nel loro importo totale rispetto al corrispondente dato 2000. Quella che, invece, risulta modificata è la composizione di tale importo. Dal confronto per singole voci, tra i dati 2001 e quelli del prece-

dente esercizio, si rileva come, a fronte di un incremento quantificabile in circa 3 mld del costo del personale in servizio, vi sia stata una riduzione, complessivamente dello stesso importo, del costo personale in quiescenza e della spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Con riferimento al segnalato incremento del costo del personale, va evidenziato come lo stesso non sia stato determinato da un aumento delle risorse dipendenti. Infatti, nel 2001 è proseguita la riduzione del personale che è passato dal 419 a 402 unità, registrandosi quindi un decremento percentuale del 4,1 per cento.

Per quanto attiene il livello di servizio offerto, il tempo medio di liquidazione delle prestazioni non presenta variazioni nel 2001 rispetto all'esercizio precedente, attestandosi per le pensioni di vecchiaia sui 120 giorni, di inabilità sui 60 giorni e di reversibilità sui 90 giorni.

Osservazioni conclusive

Per l'INPDAI, sicuramente, l'attenzione si focalizza sulla gestione caratteristica che presenta, come sottolineato nella prima parte, delle criticità di natura strutturale legate sia al ristretto ambito della platea degli assicurati sia alla carenza, per la categoria degli assicurati INPDAI, di ammortizzatori sociali, per cui è molto frequente nelle operazioni di ristrutturazione aziendale ricorrere a strumenti quali il prepensionamento, la pensione di anzianità.

Naturalmente, il dato preoccupante è la velocità con cui il fenomeno si sta manifestando. Come rilevato, il saldo previdenziale nel 2001 è peggiorato notevolmente: il disavanzo, infatti, è passato da –679 mld a –1.300 mld.

Anche il conto economico ha chiuso registrando un pesante disavanzo pari a –1479,2 mld. Sullo stesso hanno inciso, oltre il saldo negativo della parte previdenziale, anche i risultati del processo di alienazione degli immobili condotto dall'INPDAI nel corso del 2001.

Tale risultato ha ovviamente ulteriormente peggiorato la situazione patrimoniale: la consistenza del patrimonio netto al 31.12.2001 risulta pari a 8.489 mld e è quindi al di sotto del minimo (2 annualità delle pensioni erogate) previsto dalla legge per la Riserva Speciale minima (articolo 3 della legge n. 44/73 e successive modifiche apportate dalla legge n. 160/88).

INPDAI Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente **I.N.P.D.A.I.**
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità ★	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	-
Pensioni supplementari ★ ★	X
Prepensionamento	X
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali	-
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	-
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	-
Indennità di liquidazione	-
Indennità integrativa speciale	-
Indennità acconti	-
Indennità restituzioni	-
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	-
- Trattamenti di disoccupazione	-
- Trattamenti per cassa integrazione	-
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	-
- Indennità di mobilità	-
- Assegni temporanei di invalidità ★ ★ ★	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	-
Gestione prestazioni per attività sociali	X
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	-
- Attività climatiche	-
- Corsi di istruzione professionale	-
- Assegni funerari e per natalità	X
- Rendita vitalizia	-
- assegno di incollocabilità	-
- gestione grandi invalidi	-
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	-
- assegno mensile per l'assistenza	-
- asegno privilegiato di invalidità	-
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	-
- assegno matrimoniale	-
- assistenza infermieristica domiciliare	X
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	-
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	-

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

★ Invalidità fino a luglio 1997; da agosto 1997 è stata introdotta la pensione di inabilità e l'assegno temporaneo di invalidità nella previdenza Inpdai
★ ★ Da agosto 1997.
★ ★ ★ Fino al 1997.

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria

(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A	In conto capitale (B	In complesso (C)	Di parte corrente (D	In conto capitale (E	In complesso (F)
Cons. 2000	-675.850	827.017	151.167	-1.283.846	835.004	-456.411
Prev. 2001	-1.100.809	32.960	-1.067.849	-1.267.267	-22.868	-1.257.686
Cons. 2001	-1.240.402	42.004	-1.198.398	-1.263.991	37.067	-1.210.906

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

(valori espressi in miliardi lire)

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	7.135	8.249	80.382	1.785	5.202	83.738	4.503,77	6.281,71	**0,96**	**1,59**	**4,00**	**0,72**
Altre prestazioni previdenziali (a) TFR					413	413 +	65,01	28,79				**2,26**
Altre prestazioni (a)F.ASS.DIRIG					554	554	1,06	1,50				**0,71**

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	7.200	7.100	82.000	1.800	3.400	85.700	4.935,00	6.625,00	**0,96**	**2,09**	**4,00**	**0,74**
Altre prestazioni previdenziali (a)							70,00	25,10				**2,79**
Altre prestazioni (a)							1,10	1,50				**0,73**

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	7.272	8.848	81.958	1.852	5.302	87.188	4.843,38	6.761,24	**0,94**	**1,67**	**3,93**	**0,72**
Altre prestazioni previdenziali (a)					214	214++	67,64	7,91				**8,55**
Altre prestazioni (a)					338	338	1,47	1,50				**0,98**

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci .

Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

\+ di cui 96 pagamenti ultime 3 mensilità

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit. m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%) ★	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit. M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore 9,5%	A carico del datore di lavoro 23,8%	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione ★★	Trasferimenti a copertura ★★
	Attivi	Silenti + non versanti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	80.382	40.357	120.739	7.135	8.249	167	13.536	I=32,70 II=33,70	1.262	3.163	78	4.504		
Prev. 2001	82.000	42.000	124.000	7.200	7.100	177	14.754	I=32,70 II=33,71	1.379	3.454	80	4.913		
Cons. 2001	81.958	43.033	124.991	7.272	8.848	174	14.479	I=32,70 II=33,72	1.355	3.388	79	4.821		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000	83.738	1.785	5.202	74	94	6.277	0	5	6.282
Prev. 2001	85.700	1.800	3.400	74	94	6.622	0	3	6.625
Cons. 2001	87.188	1.852	5.302	75	95	6.757	0	5	6.761

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzioni		Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	1,44	0,96	0,86	0,34	0,45	I=32,70 II=33,70	0,46	0,46	33,3	0,72	0,72	0,28%
Prev. 2001	1,45	0,96	1,01	0,53	0,42	I=32,70 II=33,70	0,45	0,45	33,3	0,74	0,74	-
Cons. 2001	1,43	0,94	0,82	0,35	0,43	I=32,70 II=33,70	0,47	0,47	33,3	0,71	0,71	0,29%

NOTE

★ I° fascia = fino a mil 69,9 II° fascia = da mil 69,9 fino a massimale

★★ Il dato non è indicato in quanto non sono state ancora acquisite le retribuzioni relative agli anni 2000 e 2001 mediante mod. 770

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b) +

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

+ Questa tipologia non rientra tra le prestazione erogate dall'Istituto

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a) ✦

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€ M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000															
Prev. 2001															
Cons. 2001															

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

✦ Questa tipologia non rientra tra le prestazione erogate dall'Istituto

Tavola 7 - dati in lit. M.di

Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	+ Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	6.860,15	748,76	5.412,04		194,56	0,64	2,84%	25,98%		0,01%	0,09%	
- adibiti ad usi commerciali	644,76	312,19	427,95		19,96	0,07	3,10%	6,39%		0,01%	0,02%	
- adibiti ad uso uffici	174,66	41,29	137,07		2,86	0,01	1,64%	6,92%		0,01%	0,02%	
- adibiti ad altri usi	21,29	3,53	27,95		1,25	0,00	5,86%	35,34%		0,02%	0,12%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	84,27	12,27	49,82		++		0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
Terreni edificabili	53,51	1,52	0,00		0,01	0,00	0,01%	0,44%		0,00%	0,00%	
Terreni agricoli	21,53	1,08	0,00		0,08	0,00	0,35%	7,08%		0,00%	0,02%	
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	7.785,13	1.118,05	6.054,83		218,62	0,72	2,81%	19,55%		0,01%	0,06%	

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	+ Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	6.460,15	704,76	5.087,04		189,48	-11,56	2,93%	26,89%		-0,18%	-1,64%	
- adibiti ad usi commerciali	644,76	312,19	427,95		19,44	-1,19	3,01%	6,23%		-0,18%	-0,38%	
- adibiti ad uso uffici	174,66	41,29	137,07		2,78	-0,17	1,59%	6,74%		-0,10%	-0,41%	
- adibiti ad altri usi	21,29	3,53	27,95		1,21	-0,07	5,70%	34,41%		-0,35%	-2,10%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	84,27	12,27	49,82		++		0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
Terreni edificabili	53,51	1,52	0,00		0,01	-0,00	0,01%	0,43%		0,00%	-0,03%	
Terreni agricoli	21,53	1,08	0,00		0,07	-0,00	0,34%	6,89%		-0,02%	-0,42%	
Immobili in corso di acquisizione o costruzione					0,00	0,00						
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	7.385,13	1.074,05	5.729,83		212,92	-12,99	2,88%	19,82%		-0,18%	-1,21%	

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	+ Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	5.111,39	421,88	3.997,69		197,43	10,24	3,86%	46,80%		0,20%	2,43%	
- adibiti ad usi commerciali	22,84	0,08	17,36		21,75	1,13	95,26%	27191,46%		4,94%	1410,93%	
- adibiti ad uso uffici	0,00	0,00	0,00		3,16	0,16	100,00%	100,00%		100,00%	100,00%	
- adibiti ad altri usi	11,61	1,30	18,71		1,69	0,09	14,58%	130,27%		0,76%	6,76%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	84,27	12,27	49,82		++		0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
Terreni edificabili	38,59	1,52	0,00		0,01	0,00	0,02%	0,45%		0,00%	0,02%	
Terreni agricoli	21,53	1,08	0,00		0,08	0,00	0,37%	7,41%		0,02%	0,38%	
Immobili in corso di acquisizione o costruzione						0,00						
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	5.230,11	435,53	4.083,59		224,04	11,62	4,28%	51,44%		0,22%	2,67%	

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

+ Il dato relativo al valore di mercato non è stato indicato in quanto lo stesso equivale al valore di bilancio come da ultima rivalutazione effettuata nell'esercizio 1994.
+ + L'importo di mil. 2.357 non è considerato reddito per l'Istituto.

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdita da realizzo (f) Lordi (G)	Utili o perdita da realizzo (f) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi sulle passività finanziarie (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	2 061,50				8,22	5,96					0,15
Titoli (b)	0,00				0,00	0,00					
Azioni e partecipazioni	0,00				0,00	0,00					
Crediti	129,29				23,55	16,57					
Altri investimenti (c)											
Altro PCT					66,08	65,93					
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**2.190,79**				**97,85**	**88,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,15**
Passività finanziarie (d)	**44,11**									-	

Anno 2001 (PREV.)	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdita da realizzo (f) Lordi (G)	Utili o perdita da realizzo (f) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	803,81				5,40	4,00					0,20
Titoli (b)	0,00				0	0					
Azioni e partecipazioni	0,00				0	0					
Crediti	487,34				9,35	6,28					
Altri investimenti (c)											
Altro: PCT					56,00	55,82					
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**1.291,15**				**70,75**	**66,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,20**
Passività finanziarie (d)	**40,55**									-	

Anno 2001 (CONS.)	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (f) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	850,59				5,88	4,16					0,10
Titoli (b)	0,00				0,00	0,00					
Azioni e partecipazioni	0,00				0,00	0,00					
Crediti	2.454,30				7,18	4,71					
Altri investimenti (c)											
Altro PCT					60,89	60,69					
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**3.304,89**				**73,95**	**69,56**		**0,00**		**0,00**	**0,10**
Passività finanziarie (d)	**48,90**									-	

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	4,47%			4,04%			4,46%	4,03%	4,55%	4,11%
Anno 2001 (PREV.)	5,48%			5,12%			5,46%	5,10%	5,64%	5,27%
Anno 2001 (CONS.)	2,24%			2,10%			2,23%	2,10%	2,27%	2,13%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valorimobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie ★	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	-740,15	11.092,87	1.124,99	9.967,88		
2001 (prev.)	-1.264,59			8.703,29		
2001 (cons.)	-1.479,20	9.649,91	1.161,23	8.488,68		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
★ Le riserve obbligatorie coincidono con il patrimonio netto.

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	31	7	36	10	84	80	1,33%	1,28%
2001 (prev.)	36	6	39	12	92	91	1,39%	1,37%
2001 (cons.)	34	5	34	10	84	75	1,25%	1,11%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a

(consistenze al 31 dicembre)

		2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b) ★		
		In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
Area		(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
	Dirigenti	16	11			16	14	0,92	-	0,89	200	-	217
C4 - C3	X-VIII	156	128			156	135						
C1 - A1	VII-III	276	273			276	247						
	Altre qualifiche	5	7			5	6						
		453	419			453	402						

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

★ **Indicatori relativi ai dati complessivi**

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi ★			gestione del contenzioso (b) ★★		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	5056	5.202	-	55	15	40			1,03	0,27	-	-
2001 (prev.)	3600	3.400	-	-	-	-			0,94	-	-	-
2001 (cons.)	5896	5.302	-	42	47	35			0,90	1,12	-	-

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

★ **Dati relativi ai ricorsi amministrativi e giudiziari**

★★ **Dati non reperibili**

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	451.737.113,81	7.102.200,11	1.444	242	9.293.127,95			217.665,07	2.119.546,66	2.337.211,74		1.939.063,55	4.276.275,29	516.456,90			516.456,90
ctr obbl F24	195.429.736,71	-		-	0,00			0,00		0,00		1.939.063,55	1.939.063,55				-
trasl art 5 L 44/73	244.100.282,53	-		-	0,00					-			-				-
recupero amm.vo	5.104.894,46	-	1.202	-	4.917.114,87			217.665,07		217.665,07			217.665,07				-
recupero giudiziario	7.102.200,11	7.102.200,11	242	242	4.376.013,09	211	178		2.119.546,66	2.119.546,66			2.119.546,66	516.456,90			516.456,90
2001 (prev.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001 (cons.)	457.388.607,75	6.718.094,01	248	248	4.574.864,11	218	174	1.193.940,19	986.996,20	2.180.936,39	-	1.783.780,14	3.964.716,52	619.748,28	-	-	619.748,28
ctr obbl F24	196.900.437,72				0,00			0,00		0,00		1.783.780,14	1.783.780,14				-
trasl art 5 L 44/73	245.887.147,73				0,00			0,00		0,00			0,00				-
recupero amm.vo	7.882.926,29				3.971.974,01			1.193.940,19		1.193.940,19			1.193.940,19				-
recupero giudiziario	6.718.094,01	6.718.094,01	248	248	602.890,09	218	174		986.996,20	986.996,20			986.996,20	619.748,28	-	-	619.748,28

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(A)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
ctr obbl F24 (+condono)		0,00	0,00							
trasl art 5 L 44/73		0,00	0,00							
recupero amm.vo	0,04	0,04	0,04							
recupero giudiziario		0,30	0,48	0,24	3,35	-	1,19	1,00	1,00	0,30
2001 (prev.)	-									
2001 (cons.)										
ctr obbl F24		0,00	0,00							
trasl art 5 L 44/73		0,00	0,00							
recupero amm.vo	0,15	0,15	0,30							
recupero giudiziario		0,15	1,64	0,63	6,81	-	1,25	1,00	1,00	0,15

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

N.B. Valore verbali elevati per attività ispettiva: Consuntivo 2000 mil. 52.927 - Consuntivo 2001 mil. 45.735.

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni +					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	120	60	90						
2001 (prev.)	120	60	90						
2001 (cons.)	120	60	90						

+ **Le altre prestazioni: non sono erogate dall'Istituto**

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia
Anzianità
Inabilità
Superstiti (di assicurato e pensionato)
Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Pensioni sociali
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali
Indennità di liquidazione
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
Gestione prestazioni per attività sociali
- Borse e assegni di studio
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- asegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

ALLEGATO 6

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per l'Istituto in esame, sicuramente, l'attenzione si focalizza sulla gestione caratteristica che, come sottolineato nella prima parte della relazione, presenta alcune criticità di natura strutturale, legate sia al ristretto ambito della platea degli assicurati sia alla carenza, per la categoria degli assicurati del medesimo Istituto, di ammortizzatori sociali, per cui risulta assai frequente nelle operazioni di ristrutturazione aziendale ricorrere a strumenti quali il prepensionamento, la pensione di anzianità;

B) appare preoccupante la velocità con cui il fenomeno del prepensionamento si sta manifestando, tanto che, come rilevato, il saldo previdenziale nel 2001 è peggiorato notevolmente, il disavanzo passando da –679 mld a –1.300 mld;

C) anche nel conto economico si registra un pesante disavanzo pari a –1479,2 mld, su cui hanno inciso, oltre il saldo negativo della parte previdenziale, anche i risultati del processo di alienazione degli immobili dell'INPDAI realizzato nel 2001;

D) tale risultato ha ovviamente ulteriormente peggiorato la situazione patrimoniale: la consistenza del patrimonio netto al 31 dicembre 2001 risulta, infatti, pari a 8.489 mld, al di sotto quindi del minimo (due annualità delle pensioni erogate) previsto dalla legge per la riserva speciale minima (articolo 3, della legge n. 44 del 15 marzo 1973, recante norme integrative della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla previdenza dei dirigenti di aziende industriali, come modificata dalla legge 20 maggio 1988, n. 160, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, recante norme in materia previdenziale, di occupazione giovanile e di mercato del lavoro, nonchè per il potenziamento del sistema informativo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) si rende necessario acquisire dall'INPS i dati dell'INPDAI sullo stato degli associati riferito agli anni 2001, 2002 e 2003, con particolare riferimento al numero dei pensionamenti e all'entità delle pensioni erogate;

2) si rende, altresì, necessario verificare le motivazioni e le cause che hanno determinato l'incremento del disavanzo di cui ai punti B) e C).

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

Presidenza del Presidente
Paolo RUSSO

La seduta inizia alle ore 14.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Così rimane stabilito.

Audizione del direttore del Sisde, Mario Mori
(Svolgimento e conclusione)

Paolo RUSSO, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Mario MORI, direttore del Sisde, riferisce sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, a più riprese il senatore Giuseppe Onorato Benito NOCCO (FI), nonché i deputati Paolo RUSSO, *presidente*, prendendo più volte la parola, e Gabriella PINTO (FI), ai quali replica, a più riprese, Mario MORI, direttore del Sisde.

Paolo RUSSO, *presidente*, ringrazia il prefetto Mario MORI, i colleghi intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,35.

S O T T O C O M M I S S I O N I

A F F A R I C O S T I T U Z I O N A L I (1ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

122ª Seduta

Presidenza del Presidente
PASTORE

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gagliardi.

La seduta inizia alle ore 14,35.

(2011-B) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere su testo ed emendamenti alla 11ª Commissione. Esame. Parere non ostativo su testo ed emendamenti)

Il relatore FALCIER, dopo avere illustrato le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al decreto-legge in titolo e gli emendamenti ad esso riferiti, propone alla Sottocommissione di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo sul testo e sugli emendamenti.

La Sottocommissione concorda con il relatore.

(2150) ***Conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 2003, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci degli enti locali***

(Parere su emendamenti all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore FALCIER, illustrati gli emendamenti riferiti al decreto-legge in titolo, propone alla Sottocommissione di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Conviene la Sottocommissione.

(79) ***BUCCIERO e Antonino CARUSO. – Modifica all'articolo 8 della legge 2 marzo 1963, n. 320, concernente l'indennità spettante agli esperti delle sezioni specializzate agrarie***

(Parere alla 2ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore FALCIER illustra il disegno di legge in titolo, volto ad aumentare l'indennità spettante agli esperti che, ai sensi della legge n. 320 del 1963, fanno parte delle sezioni specializzate agrarie dei Tribunali e delle Corti d'appello, attualmente fissata, per ogni udienza, in Lire 3.000, portandola ad un ammontare corrispondente ad un trentesimo del trattamento economico mensile dei giudici di Corte di appello, per ogni udienza. Dopo avere rilevato che le disposizioni del disegno di legge in titolo su configurano come norme sull'ordinamento civile, materia che l'articolo 117, comma secondo, lettera *m)* riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato, propone alla Sottocommissione di esprimere un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda con il relatore.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della salute (n. 207)

(Osservazioni alla 12ª Commissione. Esame. Osservazioni non ostative)

Il relatore FALCIER, dopo aver illustrato lo schema di regolamento in titolo e le novità che esso introduce rispetto alla vigente disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della salute di cui al D.P.R. n. 216 del 2001, e dopo aver dato conto dei pareri resi dal Consiglio di Stato sullo schema stesso, propone alla Sottocommissione di formulare osservazioni non ostative.

La Sottocommissione concorda con la proposta del relatore.

(1990) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002***

(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore BASILE, dopo aver illustrato i contenuti dell'accordo oggetto della ratifica in titolo, propone alla Sottocommissione di esprimere un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda con la proposta del relatore.

Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 1999/74/CE del Consiglio del 19 luglio 1999, che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline ovaiole, e della direttiva 2002/4/CE della Commissione del 30 gennaio 2002, relativa alla registrazione degli stabilimenti di allevamento di galline ovaiole di cui alla direttiva 1999/74/CE del Consiglio (n. 214)

(Osservazioni alla 9ª Commissione. Esame. Osservazioni non ostative)

Il relatore BASILE illustra lo schema di decreto legislativo in titolo, emanato in attuazione di una delega conferita al Governo dalla legge comunitaria 2000, e propone alla Sottocommissione di esprimere, per quanto di competenza, osservazioni non ostative.

Conviene la Sottocommissione.

(1918) ***Celebrazioni del VII centenario dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza»***

(Parere su testo ed emendamenti alla 7ª Commissione. Esame. Parere non ostativo con osservazioni sul testo; non ostativo sugli emendamenti)

Il relatore VALDITARA, dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone alla Sottocommissione di esprimere un parere non ostativo, invitando tuttavia la Commissione di merito a valutare l'opportunità di riformulare il comma 1 dell'articolo 3, che attribuisce al sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri la presidenza di un comitato di cui fanno parte ministri, anziché conferire la presidenza stessa al Presidente del Consiglio dei ministri e prevedere la possibilità di delega al sottosegretario di Stato.

Propone inoltre alla Sottocommissione di esprimere parere non ostativo sugli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo.

La Sottocommissione concorda con le proposte del relatore.

(2155) ***Conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 2003, n. 51, recante modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione***

(Parere su emendamenti all'Assemblea. Esame. Parere in parte non ostativo con osservazioni, in parte non ostativo)

Il relatore STIFFONI, dopo avere illustrato gli emendamenti al decreto-legge in titolo, propone alla Sottocommissione di segnalare l'opportunità di riformulare l'emendamento 1.8, che prefigura la necessità di un'intesa tra il sindaco ed i ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e della salute ai fini dell'adozione dell'ordinanza di revoca del divieto temporaneo di balneazione, nonché di riformulare l'emendamento 1.22, che prevede un parere vincolante del ministero della salute e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, nell'ambito dello stesso

procedimento, in quanto subordinano l'adozione dei provvedimenti in questione ad atti vincolanti delle amministrazioni centrali dello Stato.

Propone di esprimere un parere non ostativo sui restanti emendamenti.

La Sottocommissione concorda con le proposte del relatore.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 marzo 2001 sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e che abroga la direttiva 90/220/CE del Consiglio, recepita con decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 92 (n. 208)

(Osservazioni alle Commissioni 12ª e 13ª riunite. Esame. Osservazioni non ostative con rilievi)

Il presidente relatore PASTORE, dopo aver illustrato lo schema di decreto legislativo in titolo, emanato in attuazione di una delega conferita al Governo dalla legge comunitaria 2001, propone alla Sottocommissione di esprimere osservazioni non ostative, invitando tuttavia le Commissioni riunite a valutare l'opportunità di accogliere la richiesta, avanzata dalle Regioni in sede di conferenza Stato-Regioni e di conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, di riformulare l'articolo 33, comma 4, dello schema di decreto in titolo nel senso di ripartire le spese relative alle ispezioni ivi previste tra tutte le amministrazioni che effettuano i controlli, attribuendo alla Conferenza Stato-Regioni la definizione delle modalità per il riparto di tali importi tra Stato e Regioni.

La Sottocommissione concorda con il relatore.

La seduta termina alle ore 15.

G I U S T I Z I A (2ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

64ª Seduta

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Antonino Caruso, ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 3ª Commissione:

(1990) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002***: parere favorevole

alla 11ª Commissione:

Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 1999/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 1999, relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive (n. 191): osservazioni non ostative

Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2001/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, che modifica la direttiva 89/655/CEE del Consiglio, relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso di attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro (n. 192): osservazioni non ostative con rilievi

alla 12ª Commissione:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2001/37/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 5 giugno 2001 sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco (n. 185): osservazioni non ostative con condizioni

Schema di decreto legislativo recante «Attuazione della direttiva 2001/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali ad uso umano (n. 202): osservazioni non ostative con condizione e rilievi

D I F E S A (4ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

19ª Seduta

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Gubert, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 3ª Commissione:

(1990) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 1992***: parere favorevole

B I L A N C I O (5ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

188ª Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Tanzi e Contento e per l'interno D'Alì.

La seduta inizia alle ore 15.

(2145) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2003, n. 28, recante disposizioni urgenti per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore NOCCO riferisce, per quanto di competenza, sugli emendamenti riguardanti il decreto-legge in titolo, segnalando l'emendamento 1-*quater*.1, che prevede la ripartizione al 50 per cento tra proprietari e società utilizzatrici degli impianti degli oneri previsti, quali l'installazione di *metal detector*, impianti di registrazione televisiva, numerazione dei posti e mezzi di separazione dei sostenitori delle due squadre. Osserva, quindi, che ove la norma disponesse in modo certo e non discrezionale oneri a carico degli enti proprietari degli impianti, occorrerebbe applicare l'articolo 27 della legge n. 468 del 1978 e corredare la disposizione della necessaria copertura finanziaria. Ritiene inoltre opportuno valutare se dall'emendamento 1-*quinquies*.0.2 non possano derivare maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. La norma in esame, infatti, sembra attribuire nuove e maggiori competenze a carico delle Forze di polizia, attivabili su richiesta dei privati, con parziale compartecipazione all'onere, disponendo tuttavia che i suddetti importi di compartecipazione all'onere dei privati vengano riassegnati alle unità previsionali di base del ministero dell'interno per finalità di assistenza e previdenza del personale delle forze dell'ordine, invece di riaffluire indistintamente all'entrata del bilancio dello Stato. Per quanto concerne, infine, i restanti emendamenti, fa presente che non vi sono osservazioni.

Il sottosegretario TANZI, a nome del Governo, formula avviso contrario sugli emendamenti in titolo segnalati dal relatore, in quanto ritenuti suscettibili di comportare maggior oneri.

Il presidente AZZOLLINI, preso atto delle osservazioni formulate, propone di conferire mandato al relatore a formulare un parere, per quanto di competenza, di nulla osta ad eccezione degli emendamenti 1-*quater*.1 e 1-*quinquies*.0.2, sui quali il parere dovrebbe essere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La Sottocommissione approva la proposta del Presidente.

(2155) ***Conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 2003, n. 51, recante modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione***

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore NOCCO riferisce, per quanto di competenza, sugli emendamenti relativi al decreto legge in titolo, rilevando che occorre valutare se possano derivare maggiori oneri dalle diverse modalità di effettuazione delle analisi di controllo previste dagli emendamenti 1.6, 1.11, 1.15, 1.16, 1.17, 1.18, 1.20, 1.23, 1.24.

Non riscontra inoltre profili meritevoli di rilievi in ordine ai rimanenti emendamenti.

Il sottosegretario TANZI, a nome del Governo, esprime avviso favorevole sugli emendamenti in titolo richiamati dal relatore, a condizione che da essi non derivino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presidente AZZOLLINI, sulla base delle osservazioni testé formulate, propone di conferire mandato al relatore ad esprimere, per quanto di competenza, un parere di nulla osta ad eccezione degli emendamenti 1.6, 1.11, 1.15, 1.16, 1.17, 1.18, 1.20, 1.23 e 1.24, sui quali il parere dovrebbe essere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La Sottocommissione approva la proposta del Presidente.

(2011-B) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 11ª Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo e in parte non ostativo, in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore GRILLOTTI illustra, per quanto di competenza, il testo del disegno di legge in titolo, che ha lo scopo di disporre interventi per fron-

teggiare la crisi occupazionale delle imprese sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria, nonché i relativi emendamenti.

Per quanto attiene alle modifiche introdotte presso l'altro ramo del Parlamento, fa presente che è stato innalzato a 7.000 unità il limite di soggetti a cui riconoscere la permanenza in mobilità ed è stato esteso al 31 dicembre 2004 il termine per la concessione di tale beneficio. Al riguardo, sottolinea che, sebbene la permanenza in mobilità non comporti oneri a carico della finanza pubblica, tuttavia essa consegue al riconoscimento della mobilità ordinaria che, al contrario, comporta effetti finanziari negativi a carico della finanza pubblica. Pertanto, ritiene necessario acquisire conferma che dalle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati non derivino maggiori oneri connessi al riconoscimento della mobilità ordinaria ad una nuova platea di soggetti non considerati a legislazione vigente.

Per quanto attiene agli emendamenti 1-*bis*.7 e 1-*bis*.2 non ha osservazioni da formulare.

Il sottosegretario TANZI, a nome del Governo, fornisce una serie di chiarimenti in merito ai possibili effetti finanziari della modifica introdotta dalla Camera all'articolo 1-*bis*, che ha esteso da 3.000 a 7.000 i lavoratori ammissibili alla mobilità lunga. Precisa che tale disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri, in quanto i costi della mobilità lunga restano comunque a carico delle imprese, mentre per la mobilità ordinaria i lavoratori interessati fanno già parte di quelli per i quali era previsto l'accesso a tale procedura, indipendentemente dalla norma in esame. Essi inoltre, saranno collocati in pensione sulla base delle disposizioni vigenti (peraltro espressamente richiamate dalla norma in esame), senza alcuna forma di prepensionamento.

Esprime inoltre avviso contrario sull'emendamento 1-*bis*.7.

Il senatore RIPAMONTI, pur prendendo atto delle precisazioni del Governo circa il fatto che per la mobilità ordinaria esiste già una previsione di spesa annuale stabilita dalla legislazione vigente, ritiene tuttavia che occorrano maggiori informazioni per tenere conto dell'estensione della procedura di mobilità da 3 mila a 7 mila lavoratori. Chiede quindi di poter avere una più precisa quantificazione dei relativi oneri, ricordando la spesa comunque elevata che la mobilità ordinaria rappresenta per le casse dello Stato, corrispondente a circa 1.300 euro al mese per ciascun lavoratore, cui vanno poi aggiunti gli oneri della contribuzione previdenziale figurativa.

Il senatore CADDEO, in relazione alle considerazioni del senatore Ripamonti, rileva l'esigenza di verificare che il meccanismo di finanziamento della procedura di mobilità ordinaria contempli una clausola di salvaguardia a copertura di eventuali maggiori oneri.

Il presidente AZZOLLINI osserva che le norme in esame non modificano i criteri per l'accesso alla mobilità ordinaria da parte dei lavoratori, e quindi non incidono sul numero dei soggetti beneficiari di tale stru-

mento, per il quale i finanziamenti vengono ricalcolati ogni anno in base agli effettivi aventi diritto.

Il senatore GRILLOTTI rileva che si tratta di diritti soggettivi, per i quali gli stanziamenti hanno necessariamente consistenza variabile.

Il senatore RIPAMONTI preannuncia quindi un voto contrario sul testo in esame, per quanto di competenza della Commissione, ritenendo che per la copertura delle disposizioni in esame le risorse del fondo potrebbero non essere sufficienti, con il rischio di dover poi ricorrere agli stanziamenti già previsti nel Patto per l'Italia a favore dell'occupazione.

Il presidente AZZOLLINI, sulla base delle osservazioni formulate, propone di conferire mandato al relatore ad esprimere, per quanto di competenza, un parere di nulla osta sul testo e sugli emendamenti 1-*bis.*7 e 1-*bis.*2, condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, per quanto concerne l'emendamento 1-*bis.*7, alla soppressione delle parole: «, nel limite di 7.000 unità».

La Sottocommissione approva quindi la proposta del Presidente.

(2150) ***Conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 2003, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci degli enti locali***

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere in parte ostativo, in parte non ostativo ed in parte non ostativo condizionato)

Il relatore GRILLOTTI riferisce, per quanto di competenza, sugli emendamenti al disegno di legge in titolo, segnalando gli emendamenti 1.0.110, 1.0.111, 1.0.117, 1.0.120, 1.0.125, 1.0.126, 1.0.127, 1.0.130 e 1.0.136, identici o analoghi ad altri sui quali la Commissione ha reso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nonché gli emendamenti 1.0.131, 1.0.132 e 1.0.133, identici o analoghi ad altri sui quali la Commissione ha reso parere di nulla osta a condizione, ai sensi della medesima norma costituzionale, che alla fine del comma 1 venga aggiunto il seguente periodo: «Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.». In merito all'emendamento 1.0.135 segnala che non sussistono sufficienti risorse sul fondo speciale ivi richiamato.

Segnala, altresì, gli emendamenti 1.0.105, 1.0.123 e 1.0.124, in quanto sembrano comportare maggiori oneri privi della corrispondente copertura finanziaria.

In merito all'emendamento 1.0.102, che risulta privo di una clausola di copertura finanziaria, ritiene necessario valutare se da esso non derivino maggiori oneri a carico della finanza pubblica; al riguardo, segnala il comma 3, in quanto sembra, a suo avviso, determinare una copertura di maggiori oneri a valere sulle risorse necessarie ad aggiornare i trasferimenti erariali agli enti locali al tasso d'inflazione programmato; segnala poi il

comma 4, posto che occorre verificare se il 50 per cento delle somme riscosse ai fini ICI dai soggetti ivi indicati possano trovare capienza nei trasferimenti erariali attribuiti agli stessi per l'anno 2003, e i commi 8 e 9. In relazione al parere da rendere sull'emendamento 1.0.102, ritiene opportuno valutare gli emendamenti 1.0.27, 1.0.21 e 1.0.115. Con riferimento all'emendamento 1.0.118, quindi, osserva che occorre indicare la decorrenza dell'onere che, ove successiva all'anno 2003, non troverebbe copertura finanziaria sui fondi speciali ivi richiamati. Infine, a suo avviso, occorre valutare gli effetti degli emendamenti 1.0.101/1 (limitatamente al comma 5), 1.0.101 (limitatamente al secondo periodo del comma 3), 1.0.104 (limitatamente al comma 2, lettera c), 1.0.107 e 1.0.108.

Non riscontra, infine, profili meritevoli di osservazioni in ordine ai restanti emendamenti.

Il sottosegretario TANZI, a nome del Governo, si pronuncia in senso contrario sugli emendamenti 1.0.110, 1.0.111, 1.0.117, 1.0.120, 1.0.125, 1.0.126, 1.0.127, 1.0.130, 1.0.136, 1.0.131, 1.0.132, 1.0.133, 1.0.135, 1.0.123, 1.0.124, 1.0.27 (limitatamente al comma 1), 1.0.118, 1.0.107 e 1.0.108, in quanto ritenuti suscettibili di comportare maggiori oneri. Relativamente all'emendamento 1.0.105, esprime contrarietà sulla lettera *a)*, ritenendo che ne potrebbero derivare maggiori oneri, mentre esprime avviso favorevole sulla parte rimanente.

Il sottosegretario D'ALÌ, per quanto concerne l'emendamento 1.0.102, formula un avviso favorevole rispetto al comma 3, sottolineando che la norma in questione è coperta, trattandosi di risorse già disponibili. Dà ugualmente avviso favorevole sui commi 4, 8 e 9. Analogamente, esprime opinione favorevole sugli emendamenti 1.0.21 e 1.0.115, sulla base del presupposto che essi non comportino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Relativamente alla proposta 1.0.101/1, condivide le osservazioni del relatore. Si pronuncia poi in senso favorevole sulla proposta 1.0.101, chiarendo, a proposito del comma 3, che tale norma è diretta semplicemente ad interpretare l'articolo 268-*bis* del decreto legislativo n. 267 del 2000, per estendere la relativa copertura a favore degli enti in dissesto sin dall'inizio della procedura, e garantire così che le risorse delle casse comunali non possano essere oggetto di esecuzione forzata a seguito di pronuncia giudiziale, e che quindi possano essere conteggiate ai fini del risanamento dell'ente. In relazione all'emendamento 1.0.104, osserva che risultano suscettibili di recare maggiori oneri le lettere *a)* e *b)*.

Il sottosegretario TANZI, in merito all'emendamento 1.0.102 conferma che le anticipazioni a valere sugli importi dell'ICI, di cui al comma 4, sono coperte da minori trasferimenti erariali e che sussistono risorse disponibili a copertura delle misure previste dai commi 8 e 9 e condivide le considerazioni del sottosegretario D'Alì a proposito dell'emendamento 1.0.104, aggiungendo che per la parte residua, si può esprimere un avviso favorevole a condizione che la portata del comma 2, lettera *c)*, sia limitata ai pagamenti correnti.

Il relatore GRILLOTTI a proposito della proposta 1.0.102, relativamente ai commi 8 e 9, precisa che esiste già una serie di finanziamenti specifici a favore delle unioni di comuni e delle comunità montane, mentre l'emendamento in esame ha il diverso scopo di attribuire a tali enti dei contributi per l'esercizio di funzioni loro trasferite dai comuni.

Il presidente AZZOLLINI, preso atto delle osservazioni formulate nel dibattito, propone di conferire mandato al relatore a formulare un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 1.0.110, 1.0.111, 1.0.117, 1.0.120, 1.0.125, 1.0.126, 1.0.127, 1.0.130, 1.0.136, 1.0.105 (limitatamente alla lettera a) del capoverso 1), 1.0.123, 1.0.124, 1.0.135, 1.0.101/1 (limitatamente al secondo periodo del comma 5), 1.0.104 (limitatamente alle lettere *a)* e *b)* del comma 2), 1.0.107, 1.0.27 (limitatamente al comma 1), 1.0.108 e 1.0.102 (limitatamente al comma 3), nonché parere contrario sull'emendamento 1.0.101 (limitatamente al secondo periodo del comma 3). Esprime, altresì, parere di nulla osta alle seguenti condizioni, rese ai sensi della medesima norma costituzionale:

a) che negli emendamenti 1.0.131, 1.0.132 e 1.0.133, alla fine del comma 1, venga aggiunto il seguente periodo: "Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

b) che nell'emendamento 1.0.118, al comma 1, vengano introdotte, prima delle parole: "Sono destinati" le altre: "Per l'anno 2003,";

c) che nell'emendamento 1.0.102, dopo il comma 9, venga introdotto il seguente: "9-*bis*. Dall'attuazione dei commi 8 e 9 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.";

d) che nell'emendamento 1.0.104, al comma 2 lettera c) vengano, in fine, aggiunte le seguenti parole: "attraverso la limitazione dei pagamenti correnti";

e) che negli emendamenti 1.0.21 e 1.0.115 venga in fine introdotto il seguente comma: "Dall'attuazione dei commi 1 e 2 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.".

Esprime, infine, parere di nulla osta sui restanti emendamenti.».

La Sottocommissione conviene con la proposta del Presidente.

(2131) ***Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 2003, n. 45, recante disposizioni urgenti relative all'UNIRE ed alle scommesse ippiche***

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore NOCCO riferisce, per quanto di competenza, sugli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando che la Commis-

sione ha già espresso parere di nulla osta sull'emendamento 1.1 a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, le parole: «per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004» vengano sostituite dalle altre: «a decorrere dall'anno 2003».

Segnala altresì che la Commissione ha già espresso parere contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale, sugli emendamenti: 1.19, 1.26, 1.28. L'emendamento 1.0.200 reca inoltre disposizioni analoghe a quelle sulle quali la Commissione ha già espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La Commissione, poi, ha già espresso parere di nulla osta sui seguenti emendamenti: 1.2, 1.7, 1.8, 1.9, 1.11 (identico al 1.205), 1.12, 1.15, 1.17, 1.20, 1.21, 1.22, 1.23, 1.24 (analogo al 1.215), 1.25, 1.29, 1.34, 1.36, 1.37, 1.41, 1.42, 1.45, 1.47.

Segnala altresì l'esigenza di acquisire una quantificazione verificata, al fine di valutare la congruità delle rispettive disposizioni di copertura, degli oneri derivanti dagli emendamenti: 1.201, 1.202, 1.300, 1.203, 1.204, 1.301, 1.207, 1.208, 1.212, 1.214, 1.216, 1.218, 1.220, 1.221, 1.222, 1.223, 1.302 e 1.500. A suo avviso, i seguenti emendamenti sembrano inoltre comportare maggiori spese o minori entrate non quantificate né coperte: 1.40 (con particolare riferimento agli effetti di cassa nel primo esercizio finanziario di applicazione), analogo al 1.0.202, e 1.0.203. Segnala anche che non sussistono risorse disponibili nell'accantonamento indicato nelle disposizioni di copertura degli oneri recati dai seguenti emendamenti: 1.206, 1.209 (analogo al 1.211 e 1.217, in relazione ai quali, le risorse relative all'accantonamento indicato sono riservate, ai sensi dell'articolo 11-*ter*, comma 1, lettera *a),* della legge n. 468 del 1978, all'adempimento di obblighi internazionali) e 1.206. Considera poi necessario valutare se dai seguenti emendamenti non possano derivare oneri per la finanza pubblica: 1.200 (nel quale, ove si riscontrasse l'invarianza degli oneri, ritiene opportuno sopprimere le parole: «si provvede con gli ordinari stanziamenti di bilancio e»), 1.230 (con riferimento ad eventuali significativi effetti di cassa) e 1.0.201. Osserva altresì che occorre valutare se i seguenti emendamenti non modifichino norme correlate alle disposizioni sulla copertura degli oneri recati dal testo in esame in termini tali da incidere sulle previsioni di entrata: 1.232 e 1.235. Infine, non rileva osservazioni sui restanti emendamenti.

Su proposta del PRESIDENTE, la Sottocommissione conviene quindi di rinviare il seguito dell'esame.

La seduta termina alle ore 15,45.

I G I E N E E S A N I T À (12ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 15 APRILE 2003

24ª Seduta

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Boldi, ha adottato la seguente deliberazione per lo schema di decreto legislativo deferito:

alla 9ª Commissione:

Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 1999/74/CE del Consiglio del 19 luglio 1999, che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline ovaiole, e della direttiva 2002/4/CE della Commissione del 30 gennaio 2002, relativa alla registrazione degli stabilimenti di allevamento di galline ovaiole di cui alla direttiva 1999/74/CE del Consiglio (n. 214): osservazioni favorevoli con rilievi.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 8,30

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Seguito dell'esame dei seguenti documenti:

– Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal dottor Rocco Loreto, senatore all'epoca dei fatti, in relazione al procedimento penale n. 493/01 RGNR – 2143/01 RG GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Potenza.

– Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal dottor Rocco Loreto, senatore all'epoca dei fatti, in relazione al procedimento penale n. 3107/01 RGNR pendente nei suoi confronti dinanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza.

– Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal dottor Rocco Loreto, senatore all'epoca dei fatti, in relazione al procedimento penale n. 3110/01 RGNR – 1165/02 RG GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Potenza.

– Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal dottor Rocco Loreto, senatore all'epoca dei fatti, in relazione al procedimento penale n. 3687/01 RGNR – 1355/02 RG GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Potenza.

– Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal dottor Rocco Loreto, senatore all'epoca dei fatti, in relazione ad un procedimento civile pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Potenza.

– Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal dottor Rocco Loreto, senatore all'epoca dei fatti, in rela-

zione ad un procedimento civile pendente nei suoi confronti ed altri presso il Tribunale di Potenza.

AFFARI ASSEGNATI

Possibili violazioni delle norme poste a garanzia dell'esercizio del mandato parlamentare, conseguenti ad un provvedimento di un'amministrazione comunale.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

COMMISSIONI 9ª e 10ª RIUNITE

(9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare)
(10ª - Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 14,15

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 marzo 2000, e successive modifiche, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità (n. 186).

COMMISSIONI 12ª e 13ª RIUNITE

(12ª - Igiene e sanità)
(13ª - Territorio, ambiente, beni culturali)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 marzo 2001 sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e che abroga la direttiva 90/220/CE del Consiglio, recepita con decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 92 (n. 208).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 14,30

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

– Deputato MERLO. – Modifica all'articolo 4 della legge 10 marzo 1955, n. 96, recante provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (2146) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

– PASTORE ed altri. – Istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana (993).

– CORTIANA ed altri. – Norme in materia di pluralismo informatico e sulla adozione e diffusione del *software* libero nella pubblica amministrazione (1188).

– EUFEMI ed altri. – Modificazioni al comma 1-*bis* dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di organici, assunzioni di personale e razionalizzazione di organismi pubblici (1977).

– D'IPPOLITO VITALE. – Istituzione dell'Ordine «Al merito del giornalismo italiano» (982).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– PIZZINATO ed altri. – Norme speciali per la città di Milano (1410).

– DEL PENNINO ed altri. – Norme per l'istituzione delle città metropolitane (1567).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – EUFEMI ed altri. – Modifiche alla Costituzione concernenti la formazione e le prerogative del Governo e il potere di scioglimento anticipato delle Camere (617).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – TONINI ed altri. – Norme per la stabilizzazione della forma di governo intorno al Primo Ministro e per il riconoscimento di uno Statuto dell'opposizione (1662).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – MANCINO ed altri. – Modifica degli articoli 92, 94 e 134 della Costituzione (1678).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – MALAN ed altri. – Norme per l'introduzione della forma di Governo del Primo ministro (1889).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – NANIA ed altri. – Modifica degli articoli 55, 70, 71, 72, 76, 77, 83, 84, 85, 86, 87, 92 e 94 della Costituzione (1898).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – D'AMICO. – Norme sul Governo di legislatura e sullo Statuto dell'opposizione (1914).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – TURRONI ed altri. – Modifiche agli articoli 92 e 94 della Costituzione, in materia di forma del Governo (1919).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BASSANINI ed altri. – Modifica degli articoli 49, 51, 63, 64, 66, 71, 72, 74, 76, 77, 82, 83, 88, 92, 94, 95, 134, 138 della Costituzione e introduzione dei nuovi articoli 58-*bis*, 81-*bis*, 82-*bis*, 98-*bis*, nonchè della nuova disposizione transitoria e finale XVII-*bis* della Costituzione stessa (1933).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – DEL PENNINO e COMPAGNA. – Norme sulla forma di governo basata sull'elezione diretta del Primo Ministro. Modifica degli articoli 49, 72, 88, 92, 93 e 94 della Costituzione (1934).

– CREMA. – Modifiche agli articoli 92 e 94 della Costituzione in materia di forma di governo (2001).

– CREMA. – Modifica degli articoli 55, 56, 88 e 92 della Costituzione concernenti l'elezione della Camera dei deputati e la nomina del Presidente del Consiglio dei ministri (2002).

– e delle petizioni nn. 400 e 433 ad essi attinenti.

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– CADDEO ed altri. – Modifica alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo (340) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Democratici di sinistra-l'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento).*

– MULAS ed altri. – Modificazioni alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, sull'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo (911).

– ROLLANDIN ed altri. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo (363).

– CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE. – Proposta di modifiche ed integrazioni alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante «Norme per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo» (1913).

– DATO. – Proposta di modifiche ed integrazioni alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante norme per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo (1929).

– CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA. – Modifica alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo (2068).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Modifiche della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di *referendum* per il distacco di comuni e province da una regione e per l'aggregazione ad altra regione (2085) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fontanini; Foti; Illy ed altri; Moretti e Lenna).*

– BETTAMIO ed altri. – Modifiche agli articoli 42 e 44 della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di *referendum* di cui all'articolo 132 della Costituzione, per il distacco di comuni e province da una regione e l'aggregazione ad altra regione (1505).

VI. Seguito dell'esame del documento:

– MALABARBA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti verificatisi a Genova in occasione del «G8» (*Doc.* XXII, n. 13).

VII. Esame dei disegni di legge:

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifica all'articolo 27 della Costituzione concernente l'abolizione della pena di morte (1472) *(Approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Boato ed altri; Piscitello ed altri; Pisapia; Zanettin ed altri; Bertinotti ed altri. Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 25 febbraio 2003).*

– Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione. – Legge di semplificazione 2001 (776-B/*bis*) *(Approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati e nuovamente approvato dal Senato. Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica il 10 aprile 2003, a norma dell'articolo 74 della Costituzione).*

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto legislativo recante il recepimento della direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica (n. 216).

G I U S T I Z I A (2ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 15

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e disposizioni in materia di organico della Corte di cassazione e di conferimento delle funzioni di legittimità (1296).

– MARINO ed altri. – Modifica alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari della corte d'appello di Genova e della corte d'appello di Firenze (104).

– PEDRIZZI ed altri. – Istituzione in Latina di una sezione distaccata della corte di appello di Roma (279).

– PEDRIZZI. – Istituzione del tribunale di Gaeta (280).

– BATTAFARANO ed altri. – Istituzione delle corti d'appello di Sassari, Taranto e Bolzano (344).

– MARINI. – Istituzione in Cosenza di una sezione distaccata della corte di appello di Catanzaro, di una sezione in funzione di corte d'assise di appello e di una sezione distaccata del tribunale amministrativo regionale della Calabria (347).

– VALDITARA. – Istituzione di nuovo tribunale in Legnano (382).

– SEMERARO ed altri. – Istituzione della corte d'appello di Taranto (385).

– GIULIANO. – Istituzione del tribunale di Aversa (454).

– GIULIANO. – Istituzione in Caserta degli uffici giudiziari della corte di appello, della corte di assise di appello e del tribunale per i minorenni (456).

– VIVIANI. – Istituzione di una sede di corte d'appello, di una sede di corte di assise d'appello e di un tribunale dei minori a Verona (502).

– FASOLINO. – Delega al Governo per l'istituzione del tribunale di Mercato San Severino (578).

– CALDEROLI. – Istituzione della corte d'appello di Lucca (740).

– VISERTA COSTANTINI. – Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello di L'Aquila (752).

– PASTORE ed altri. – Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello de L'Aquila (771).

– MARINI ed altri. – Delega al Governo in materia di diversificazione dei ruoli nella magistratura (955).

– FILIPPELLI. – Istituzione della corte di assise presso il tribunale di Crotone (970).

– MARINI ed altri. – Norme in materia di reclutamento e formazione dei magistrati e valutazione della professionalità (1050).

– FEDERICI ed altri. – Istituzione della corte d'appello di Sassari (1051).

– FASSONE ed altri. – Distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti (1226).

– COSSIGA. – Delega al Governo in materia di giudici e pubblici ministeri: ruoli, funzioni, carriere (1258).

– COSSIGA. – Delega al Governo per la istituzione della Scuola superiore delle professioni legali (1259).

– COSSIGA. – Delega al Governo in materia di carriere dei giudici e dei pubblici ministeri, qualificazioni professionali dei magistrati, temporaneità degli uffici giudiziari direttivi nonché di composizione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1260).

– COSSIGA. – Delega al Governo in materia di adozione di un codice etico dei giudici e dei pubblici ministeri e relativa disciplina e incompatibilità (1261).

– IERVOLINO ed altri. – Accorpamento delle città di Lauro, Domicella, Taurano, Marzano di Nola, Moschiano e Pago del Vallo di Lauro, nel circondario del tribunale di Nola (1279).

– CICCANTI. – Modifica alla tabella A allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, con riferimento alla sede dell'ufficio di sorveglianza per adulti di Macerata (1300).

– FASSONE ed altri. – Norme in materia di funzioni dei magistrati e valutazioni di professionalità (1367).

– FASSONE. – Delega al Governo per la revisione e la razionalizzazione delle sedi e degli uffici giudiziari (1411).

– CALVI ed altri. – Norme in materia di istituzione di un centro superiore di studi giuridici per la formazione professionale dei magistrati, in materia di tirocinio, di distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti, di funzioni dei magistrati e valutazioni di professionalità e norme in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati ordinari, di incompatibilità e di incarichi estranei ai compiti di ufficio e di temporaneità degli incarichi direttivi (1426).

– CIRAMI ed altri. – Istituzione in Agrigento di una sezione distaccata della corte d'appello e della corte d'assise d'appello di Palermo (1468).

– Antonino CARUSO e PELLICINI. – Delega al Governo per l'istituzione della corte d'appello di Busto Arsizio e del tribunale di Legnano e per la revisione dei distretti delle corti d'appello di Milano e Torino (1493).

– CALLEGARO. – Accorpamento dei comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Chiopris, Viscone, Fiumicello, Ruda, San Vito al Torre, Tapogliano, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina e Visco, nel circondario del tribunale di Gorizia (1519).

– CALDEROLI. – Istituzione della corte d'appello di Novara (1555).

– CICCANTI. – Modifica della Tabella A, allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, con riferimento ai tribunali di Ascoli Piceno e di Fermo (1632).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– NANIA ed altri. – Disciplina delle professioni intellettuali (691).

– PASTORE ed altri. – Disciplina delle professioni intellettuali (804).

– BATTISTI ed altri. – Legge quadro sulle professioni intellettuali (1478).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Disposizioni a tutela degli animali (1930) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Grignaffini ed altri; Azzolini ed altri; Zanella ed altri; Zanella ed altri).*

– ACCIARINI ed altri. – Divieto di impiego di animali in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate (42).

– RIPAMONTI. – Divieto di svolgimento di competizioni di levrieri (294).

– RIPAMONTI ed altri. – Divieto di impiego di animali in combattimenti (302).

– PACE ed altri. – Disciplina della detenzione dei cani potenzialmente pericolosi, nonchè disposizioni per il divieto di combattimenti tra animali (789).

– CHINCARINI ed altri. – Divieto di impiego di animali in combattimenti (926).

– ACCIARINI ed altri. – Modifica dell'articolo 727 del codice penale, in materia di maltrattamento di animali (1118).

– BUCCIERO ed altri. – Nuove norme in materia di maltrattamento degli animali (1397).

– BONGIORNO ed altri. – Misure per la repressione e la prevenzione degli abusi sugli animali domestici (1445).

– PERUZZOTTI ed altri. – Modalità per l'esercizio della tutela e il rispetto del diritto al benessere psico-fisico degli animali che vivono a contatto con l'uomo. Delega al Governo per il rispetto dei diritti degli animali tutelati (1541).

– CENTARO ed altri. – Modifiche ed integrazioni al codice penale in materia di maltrattamenti e combattimenti tra animali (1542).

– SPECCHIA ed altri. – Nuove norme contro il maltrattamento di animali (1554).

– ZANCAN ed altri. – Norme per la protezione di animali ed abrogazione degli articoli 638 e 727 del codice penale (1783).

– e della petizione n. 85 ad essi attinente.

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– VERALDI ed altri. – Modifiche all'articolo 81, comma 2, lettera *c)*, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di formazione dell'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato (1752).

– Deputato PECORELLA. – Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 (1912) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– RIPAMONTI. – Concessione di indulto e provvedimenti in materia di misure alternative alla detenzione (1018).

– BOREA. – Concessione di amnistia ed indulto (1509).

– GRECO ed altri. – Concessione di indulto revocabile (1831).

– FASSONE e MARITATI. – Concessione di indulto incondizionato. Sostegno al reinserimento sociale dei detenuti scarcerati (1847).

– CALVI ed altri. – Concessione di indulto (1849).

– e della petizione n. 440 ad essi attinente.

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– MEDURI ed altri. – Norme per contrastare la manipolazione psicologica (800).

– ALBERTI CASELLATI. – Disposizioni concernenti il reato di manipolazione mentale (1777).

– e della petizione n. 105 ad essi attinente.

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– BUCCIERO e Antonino CARUSO. – Modifiche alle disposizioni di attuazione del codice civile in materia di condominio (78).

– MONTI. – Modifica dell'articolo 70 delle disposizioni di attuazione del codice civile (528).

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– PASTORE ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici (622).

– MANFREDI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di condominio (1659).

– BUCCIERO ed altri. – Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile, agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonchè all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici (1708).

– e delle petizioni nn. 9, 356 e 407 ad essi attinenti.

IX. Esame dei disegni di legge:

– Modifiche urgenti al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, recante disciplina del fallimento (1243).

– BUCCIERO ed altri. – Nuove norme in materia di compravendita di immobili destinati ad essere adibiti come case di prima abitazione (684).

– e del voto regionale n. 80 ad esso attinente.

– MACONI ed altri. – Disposizioni in materia di tutela degli acquirenti di immobili destinati ad uso abitativo (1185).

– MONTI ed altri. – Norme per la tutela degli acquirenti di immobili destinati ad essere adibiti come casa di prima abitazione (1453).

– ALBERTI CASELLATI ed altri. – Separazione delle carriere dei magistrati (1536).

– CURTO. – Istituzione in Brindisi di una sezione distaccata della corte di appello e della corte di assise di appello di Lecce (1668).

– GUASTI. – Istituzione in Parma di una sezione distaccata della Corte d'appello di Bologna (1710).

– CAVALLARO. – Istituzione del tribunale di Caserta (1731).

– CUTRUFO e TOFANI. – Istituzione in Frosinone di una sezione distaccata della Corte di appello di Roma e della Corte di assise d'appello di Roma (1765).

– MONTAGNINO ed altri. – Ampliamento del distretto della Corte d'appello di Caltanissetta (1843).

– Deputato COLA. – Modifica dell'articolo 165 del codice di procedura civile, in materia di costituzione dell'attore (995) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*

X. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

– BUCCIERO e Antonino CARUSO. – Modifica all'articolo 8 della legge 2 marzo 1963, n. 320, concernente l'indennità spettante agli esperti delle sezioni specializzate agrarie (79).

– GUBETTI ed altri. – Tutela del diritto dei detenuti ad una giusta pena (534).

– GIULIANO ed altri. – Modifica delle norme sul numero delle sedi notarili e di alcune funzioni svolte dai notai e dagli avvocati (817).

– MEDURI ed altri. – Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria (1184) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Alleanza Nazionale, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento).*

– Soppressione dei tribunali regionali e del Tribunale superiore delle acque pubbliche (1727).

– BETTAMIO ed altri. – Disciplina della professione di investigatore privato (490).

– MANZIONE. – Norme in tema di uso dei dati contenuti nei registri immobiliari (512) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare della Margherita-DL-L'Ulivo, ai sensi degli articoli 53, comma 3 e 79, comma 1, del Regolamento).*

– Luigi BOBBIO ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale in materia di utilizzazione delle denunce anonime (1769) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Alleanza Nazionale, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento).*

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del disegno di legge:

– Antonino CARUSO e SEMERARO. – Modifica dell'articolo 291 del codice civile, in materia di adozione di persone maggiori di età, dell'articolo 32 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404 e dell'articolo 38 delle disposizioni di attuazione del codice civile, di cui al regio decreto 30 marzo 1942, n. 318, in materia di competenza del tribunale dei minorenni (1611).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 15

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, con annessi, fatta a Sali-

sburgo il 7 novembre 1991 (1842) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– DONATI ed altri. – Ratifica ed esecuzione dei Protocolli alla Convenzione per la protezione delle Alpi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 (1157).

II. Esame del disegno di legge:

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002 (1990).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione delle somme iscritte nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri relative a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'esercizio finanziario 2003 (n. 211).

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 9 e 14,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– AZZOLLINI ed altri. – Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, relativamente alla denominazione e al contenuto della legge finanziaria. Delega al Governo in materia di conti pubblici (1492) *(Rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 17 settembre 2002).*

– MORANDO ed altri. – Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, relativamente al Titolo I, IV e V, in tema di riforma delle norme di contabilità pubblica (1548) *(Rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 17 settembre 2002).*

– EUFEMI. – Modifiche ed integrazioni alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, in materia di contabilità di Stato (1979).

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del disegno di legge e dei relativi emendamenti:

– Delega al Governo in materia di incentivi alla occupazione, di ammortizzatori sociali, di misure sperimentali a sostegno dell'occupazione regolare e delle assunzioni a tempo indeterminato nonché di arbitrato nelle controversie individuali di lavoro (848-*bis*) *(Risultante dallo stralcio deliberato dall'Assemblea il 13 giugno 2002 degli articoli 2, 3, 10 e 12 del disegno di legge d'iniziativa governativa).*

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto ministeriale relativo alla ripartizione delle disponibilità del Fondo nazionale per il sostegno alla progettazione delle opere pubbliche delle regioni e degli enti locali (n. 212).

– Schema di decreto ministeriale relativo alla ripartizione delle disponibilità del Fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse locale (n. 213).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Relazione per l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per gli investimenti del Ministero dell'economia e delle finanze (n. 218).

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

I. Proposta di indagine conoscitiva concernente i riflessi sugli strumenti della politica di bilancio della riforma dello Stato in senso federale.

II. Proposta di indagine conoscitiva sulla competitività del sistema Paese sotto il profilo della programmazione economica

ORE 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del Ragioniere generale dello Stato sull'attuazione delle misure adottate nel quadro del Patto di stabilità e crescita, con particolare riferimento agli effetti e alle tecniche di controllo dei flussi di finanza pubblica in ordine all'andamento del debito, tenendo conto specificamente della componente non statale.

ISTRUZIONE (7ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 14,45

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Relazione per l'individuazione delle disponibilità del Fondo per l'università e la ricerca e del Fondo per l'edilizia universitaria (n. 187).

– Schema di direttiva per l'anno 2003 concernente gli interventi prioritari, i criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi previsti dalla legge 18 dicembre 1997, n. 440, recante «Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi» (n. 204).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Proposta di nomina del Presidente della Stazione Zoologica «Anton Dohrn» di Napoli (n. 64).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– TOGNI ed altri. – Nuova disciplina per le attività circensi. Delega al Governo per la determinazione dei principi fondamentali in materia (1026).

– ACCIARINI. – Divieto di impiego di animali nei circhi e spettacoli viaggianti e per la promozione dello spettacolo circense (1373).

– ACCIARINI ed altri. – Norme per la promozione delle attività circensi e divieto di impiego degli animali nei circhi e spettacoli viaggianti (1467).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

– GIRFATTI ed altri. – Delega al Governo per il recupero e il rilancio dell'area vesuviana di Ercolano-Pompei (1167).

– MONTICONE ed altri. – Iniziative per la diffusione della cultura scientifica dell'area umanistica (1491).

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione del disegno di legge:

– Celebrazioni del VII centenario dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza» (1918).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 9 e 15

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

– Antonio BATTAGLIA ed altri. – Interventi per i porti di Termini Imerese e di Palermo (1543).

IN SEDE REFERENTE

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

– Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri;*

Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e del disegno di legge di iniziativa governativa).

– CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi (37).

– CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati (1390).

– DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva (1391).

– PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (1516).

– PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1681).

– GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni (1887).

– BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa (2042).

– FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada» (2088).

– e della petizione n. 175 ad essi attinente.

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via *Internet* (504) *(Fatto proprio dai Gruppi parlamentari delle opposizioni, ai sensi degli articoli 53, comma 3, e 79, comma 1, del Regolamento).*

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione infrastrutturale del Paese e sull'attuazione della normativa sulle grandi opere: seguito dell'audizione del Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2000/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 marzo 2000, relativa agli impianti a fune adibiti al trasporto di persone e relativo sistema sanzionatorio (n. 205).

IN SEDE CONSULTIVA

Esame degli atti:

– Schema di decreto ministeriale relativo alla ripartizione delle disponibilità del Fondo nazionale per il sostegno alla progettazione delle opere pubbliche delle regioni e degli enti locali (n. 212).

– Schema di decreto ministeriale relativo alla ripartizione delle disponibilità del Fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse locale (n. 213).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 8,30 e 15,45

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 1999/74/CE del Consiglio del 19 luglio 1999, che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline ovaiole, e della direttiva 2002/4/CE della Commissione del 30 gennaio 2002, relativa alla registrazione degli stabilimenti di allevamento di galline ovaiole di cui alla direttiva 1999/74/CE del Consiglio (n. 214).

IN SEDE CONSULTIVA

Esame degli atti:

– Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 marzo 2001 sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modifi-

cati e che abroga la direttiva 90/220/CE del Consiglio, recepita con decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 92 (n. 208).

– Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2000/75/CE del Consiglio, del 20 novembre 2000, concernente disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini (n. 206).

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (1973) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Molinari; Volontè ed altri; Misuraca e Amato; Losurdo ed altri; De Ghislanzoni Cardoli ed altri; Pecoraro Scanio ed altri; Marini ed altri).*

– EUFEMI ed altri. – Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (583).

– TURRONI. – Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (748).

– DE PETRIS e TURRONI. – Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (883).

– PICCIONI. – Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (897)

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

– MUZIO ed altri. – Modifiche alla legge 16 dicembre 1985, n. 752, in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo (223).

– BRUNALE ed altri. – Modifiche alla legge 16 dicembre 1985, n. 752, in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo (524).

– RONCONI ed altri. – Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, ed alla legge 16 dicembre 1985, n. 752, e successive modificazioni, in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi (779).

– ZANOLETTI. – Modifica della legge 16 dicembre 1985, n. 752, recante: «Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo» (1357).

INDUSTRIA (10ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 15,15

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

– VALDITARA. – Garanzia della libera concorrenza tra imprese nel mercato dell'installazione e manutenzione di impianti (1580).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni di attuazione della direttiva 2000/26/CE in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e che modifica le direttive 73/239/CEE e 88/357/CEE del Consiglio» (n. 190).

– Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 2000/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 giugno 2000, relativa ai prodotti di cacao e cioccolato destinati all'alimentazione umana (n. 193).

– Decreto, e relativa relazione, concernente la ripartizione delle risorse assegnate al Fondo unico per gli incentivi alle imprese (n. 200).

IN SEDE CONSULTIVA

Esame dell'atto:

– Relazione per l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per gli investimenti del Ministero dell'economia e delle finanze (n. 218).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 15

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto legislativo per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni (n. 209).

– Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizione di lavoro (n. 217).

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 1999/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 1999, relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive (n. 191).

– Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2001/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, che modifica la direttiva 89/655/CEE del Consiglio, relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro (n. 192).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Delega al Governo in materia previdenziale, misure di sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria (2058) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– MAGNALBÒ. – Modifiche e integrazioni all'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di totalizzazione dei periodi di iscrizione e contribuzione (421).

– VANZO ed altri. – Abrogazione delle disposizioni concernenti il divieto di cumulo tra redditi di pensione e redditi di lavoro autonomo (1393).

– e delle petizioni nn. 66, 84, 200, 255 e 393 ad essi attinenti.

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Delega al Governo in materia di incentivi alla occupazione, di ammortizzatori sociali, di misure sperimentali a sostegno dell'occupazione regolare e delle assunzioni a tempo indeterminato nonché di arbitrato nelle controversie individuali di lavoro (848-*bis*) *(Risultante dallo stralcio deliberato dall'Assemblea il 13 giugno 2002 degli articoli 2, 3, 10 e 12 del disegno di legge d'iniziativa governativa).*

– MANZIONE. – Modifica all'articolo 4 della legge 11 maggio 1990, n. 108, in materia di licenziamenti individuali (514).

– RIPAMONTI. – Modifiche ed integrazioni alla legge 11 maggio 1990, n. 108, in materia di licenziamenti senza giusta causa operati nei confronti dei dipendenti di organizzazioni politiche o sindacali (1202).

– DI SIENA ed altri. – Misure per l'estensione dei diritti dei lavoratori (2008).

– e della petizione n. 449 ad essi attinente.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 8 e 15

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– EUFEMI ed altri. – Disciplina della ricerca e della sperimentazione biogenetica e istituzione di una Commissione parlamentare sulla bioetica (58).

– TOMASSINI. – Norme in materia di procreazione assistita (112).

– ASCIUTTI. – Tutela degli embrioni (197).

– PEDRIZZI ed altri. – Norme per la tutela dell'embrione e la dignità della procreazione assistita (282).

– CALVI ed altri. – Modifiche all'articolo 235 e all'articolo 263 del codice civile in tema di disconoscimento di paternità in relazione alla procreazione medico-assistita (501).

– RONCONI. – Disposizioni in materia di fecondazione medicalmente assistita (961).

– ALBERTI CASELLATI ed altri. – Norme in tema di procreazione assistita (1264).

– TREDESE ed altri. – Norme in materia di procreazione assistita (1313).

– Norme in materia di procreazione medicalmente assistita (1514) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Giancarlo Giorgetti; Cè ed altri; Burani Procaccini; Cima; Mussolini; Molinari; Lucchese ed altri; Martinat ed altri; Angela Napoli; Serena; Maura Cossutta ed altri; Bolognesi e Battaglia; Palumbo ed altri; Deiana ed altri; Patria e Crosetto; Di Teodoro).*

– Vittoria FRANCO ed altri. – Norme sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita (1521).

– D'AMICO ed altri. – Norme in materia di clonazione terapeutica e procreazione medicalmente assistita (1715).

– TONINI ed altri – Norme in materia di procreazione medicalmente assistita (1837).

– GABURRO ed altri. – Norme in materia di procreazione medicalmente assistita (2004).

II. Esame del disegno di legge:

– STIFFONI ed altri. – Norme in materia di incentivi allo sviluppo del mercato dei farmaci generici (355).

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

– Delega al Governo per il riordino del Servizio sanitario militare (1917).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2001/37/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 5 giugno 2001 sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco (n. 185).

– Schema di decreto legislativo recante «Attuazione della direttiva 2001/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali ad uso umano (n. 202).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto legislativo recante «Attuazione delle direttive 2000/77/CE e 2001/46/CE relative all'organizzazione dei controlli ufficiali nell'alimentazione animale» (n. 197).

– Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della salute (n. 207).

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale, nonchè sulle cause dell'incendio sviluppatosi tra il 15 e il 16 dicembre 2001 nel comune di San Gregorio Magno

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 20,30

Caso «Regione Toscana – Pfizer Italia»:

– Audizione del dottor Enrico Rossi, assessore diritto alla salute della Regione Toscana.

– Audizione della dottoressa Maria Pia Ruffilli, direttore Esecutivo della Pfizer Italia.

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 8,30

AFFARI ASSEGNATI

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dei seguenti atti:

– Programma legislativo e di lavoro della Commissione per il 2003 (COM (2002) 590 def.) e programma operativo del Consiglio dell'Unione europea per il 2003 (15881/2).

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del seguente documento:

– Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2002 (*Doc*. LXXXVII, n. 3)

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 3, del Regolamento, del seguente atto:

– Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 2000/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 giugno 2000, relativa ai prodotti di cacao e cioccolato destinati all'alimentazione umana (n. 193).

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 14

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Comunicazione politica, messaggi autogestiti, informazione e tribune della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo relative alle campagne per i *referendum* popolari per l'abrogazione di disposizioni recate dall'articolo 18 dello statuto dei lavoratori e per l'abrogazione della servitù coattiva di elettrodotto indetti per il giorno 15 giugno 2003.

Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti, informazione e tribune della concessionaria del servizio radiotelevisivo, ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28, relativo alla campagna elettorale per le elezioni suppletive nel collegio senatoriale n. 21 della Regione Lazio (Marino-Colleferro-Frascati).

COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza
e per il segreto di Stato

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 13,30

Audizione del direttore del SISMI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite
ad esso connesse

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 13,30

Audizione del commissario straordinario dell'Enea, Carlo Rubbia.

Audizione del presidente di Legambiente, Ermete Realacci.

Audizione del presidente dell'associazione ambiente e lavoro, Marcello Buiatti.

Seguito dell'esame del documento sull'attuazione della direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa ai veicoli fuori uso.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sull'affare Telekom-Serbia

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 13,45

Comunicazioni del Presidente.

Audizione dell'ingegner Albano Bragagni.

Audizione del dottor Maurizio Tucci.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'infanzia

Mercoledì 16 aprile 2003, ore 14

– Comunicazioni del Presidente sulla proposta di istituire un garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,45